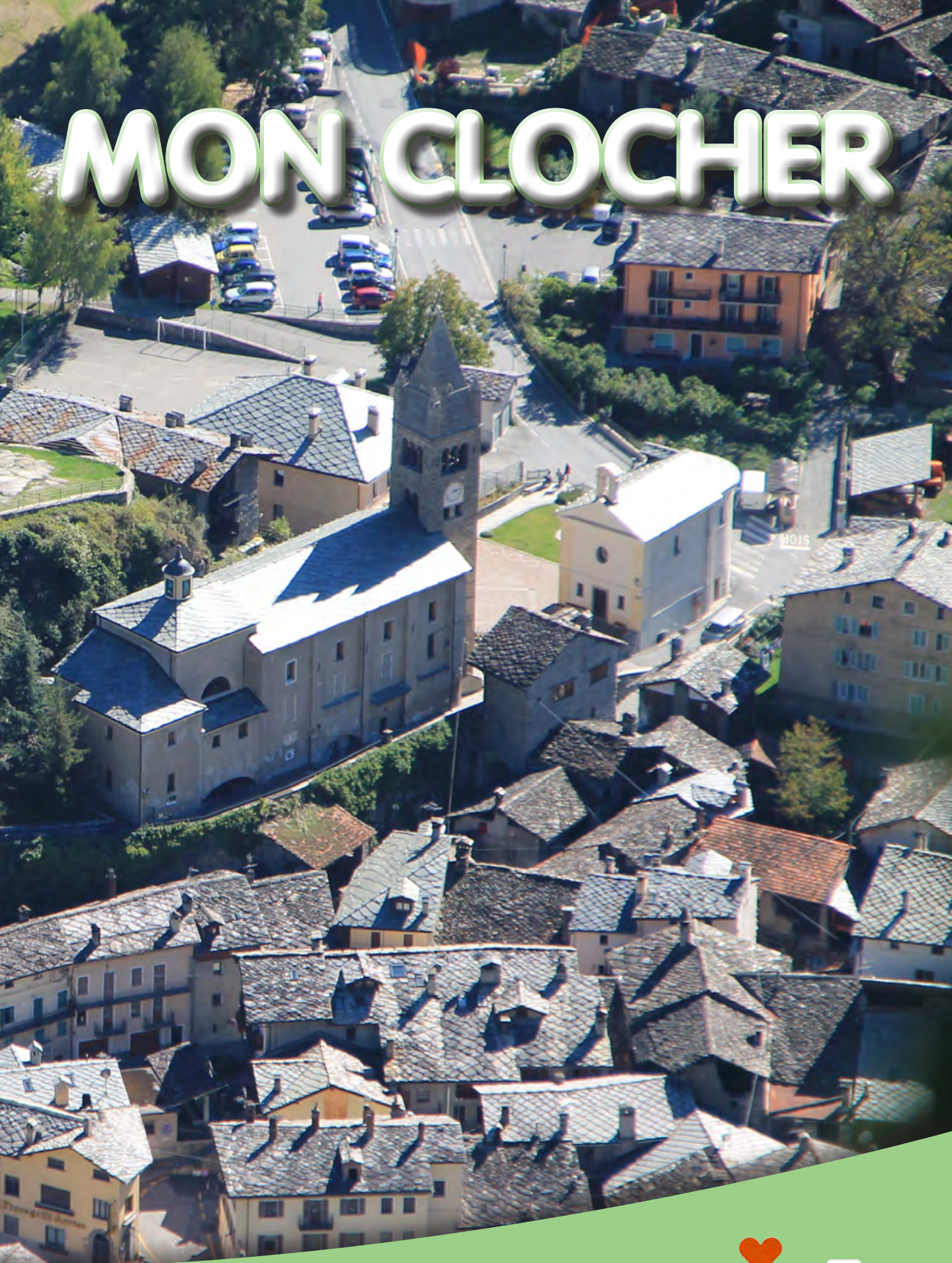


# MON CLOCHER



MOIS

Paroisse de Saint-Sulpice

ARVIÈR  
Vallée d'Aoste



## BOLLETTINO ABBONAMENTO 2016

Cari concittadini ed affezionati lettori,

l'Amministrazione comunale sta attraversando un periodo particolare: da una parte sta affrontando l'impegnativa riorganizzazione delle funzioni e dei servizi in ambito sovracomunale e, dall'altra, sta vivendo, così come d'altronde avviene negli altri Comuni, un momento caratterizzato dal progressivo assottigliamento delle risorse.

Si sta cercando di fare il possibile affinché i servizi principali, seppur riorganizzati, vengano mantenuti senza incidere in maniera determinante sulla cittadinanza, ma per le altre attività le disponibilità per l'anno in corso non sono molte.

Ecco perché, anche in un'ottica di razionalizzazione del numero di copie stampate, chiediamo, in accordo con la Parrocchia, a chi è interessato a ricevere il bollettino, un contributo economico alla copertura dei costi:

**Euro 10** annuali per chi abita nel nostro Comune ed il bollettino come di consuetudine sarà recapitato a mano, grazie ai collaboratori della biblioteca;

**Euro 15** annuali in caso di spedizione postale.

Tali importi dovranno essere versati, entro il **30 maggio 2016**, onde consentire di raccogliere le adesioni e di programmare le prossime uscite, con le seguenti modalità:

- presso la Posta con versamento sul conto corrente postale n. 11887114 intestato a "Comune di Arvier – Servizio di Tesoreria";
- presso la Banca di Credito cooperativo valdostana – Filiale di Arvier con versamento in favore del "Comune di Arvier – Servizio Tesoreria" oppure, presso qualsiasi sportello bancario o con internet banking, con bonifico (IBAN - IT 42 D 08587 31590 000000861200).

**Vi ricordo di indicare quale causale del versamento: "Bollettino 2016".**

Ringrazio voi tutti per l'attenzione e colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che nel corso degli anni hanno lavorato e lavorano tuttora alla realizzazione di "Mon Clocher": un ottimo esempio di collaborazione fra enti, istituzioni, associazioni e cittadini di buona volontà.

Buona lettura!

*Il Sindaco  
Mauro Lucianaz*



## “LA PIÙ GRANDE CARITÀ È ANNUNCIARE CRISTO RISORTO” (MADRE TERESA)

**È** risorto! Carissimi, sulla tomba di Giulio Cesare, su quella di Napoleone, del re Vittorio Emanuele, come sulle tombe di molti, si può trovare scritto “Qui giace”, sul sepolcro di Gesù invece si dovrebbe scrivere “Qui non giace”. Gesù scoperchia la tomba e risorge “È risorto, non è qui” (Mc. 16,6).

La risurrezione ci dice che Gesù portava dentro di sé la forza di Dio. Abbiamo cercato di annientarlo, ma lui è sgusciato via vivo, più vivo che mai. Cristo è la vita che vince la morte, la luce che schiaccia le tenebre, la gioia che sconfigge la tristezza.

La risurrezione è il più bel week end di tutta la storia! Senza risurrezione, infatti, non vi sarebbe che delusione.

La risurrezione di Cristo è il grande punto fermo del cristianesimo: l'evento da cui dipende tutta la nostra fede. È il più grande di tutti i miracoli perché conferma tutti gli altri miracoli. È la più grande di tutte le parole perché le autentica tutte.

Gli apostoli ne erano consapevoli perché non predicavano, si può dire, altro che la risurrezione di Cristo dai morti (At. 2,32; 3,15; 4,8-10).

Peccato che oggi la notizia, dopo duemila anni, abbia perso tutta la sua forza! Come si può, ad esempio, annunciare il Risorto davanti a visi tristi, delusi e stanchi? Un antico scritto apostolico, il Pastore di Erma, diceva: “Tutte le persone serene fanno il bene. L'uomo triste, invece, fa sempre il male!”. Ecco perché San Paolo non si stancava di esortare: “Siate sempre lieti!” (1 Ts. 5,16); “Godete

nel Signore, sempre!” (Fil. 4,4).

È certo che i cristiani delle origini sapevano ridere molto di più di noi. Si sentivano responsabili della

vera gioia del mondo: quella portata da Gesù (Gv. 15,11). Evidentemente non avevano ancora preso le distanze dalla Risurrezione. Per questo erano contagiosi. Ecco che la Pasqua diventa per noi una consegna, la Pasqua deve essere un nuovo impegno in questo anno della Misericordia: l'impegno di spargere la vita, di difendere la vita, la pace, la gioia e di accogliere il povero.

Voglio concludere con un testo trovato in una delle mie recenti letture:

*Far Pasqua è venire alla luce, non vivere da clandestino.*

*Far Pasqua è smettere di stare in poltrona a piagnucolare.*

*Far Pasqua è credere che il sole aspetta fuori dalla caverna.*

*Far Pasqua è buttare nel cassetto gli occhiali neri.*

*Far Pasqua è nascere nuovo ogni mattina.*

*Far Pasqua è avere una fede lieta.*

*Far Pasqua è temere di meno e sperare di più.*

*Far Pasqua è non perdere mai la voglia di rifiorire.*

*Far Pasqua è pensare: la morte passa, la vita resta.*

*Far Pasqua è organizzare la risurrezione del mondo.*

**Buona Pasqua a tutti!!**

**Don Marian**



## DIGIUNIAMO DALLA TV!

**S**criveva Bjorn Larson nel suo romanzo *“Il porto dei sogni incrociati”* parlando della televisione: *“Una volta, raccontavano i vecchi, dopo cena le strade si riempivano di gente. Si mettevano i tavoli sui marciapiedi e si giocava a carte, ci si incontrava e si parlava degli avvenimenti della giornata, i bambini facevano giochi tutti insieme, le porte e le finestre restavano aperte finché era ora di dormire. Ora dopo le otto si ha una città fantasma popolata di sagome e di ombre.”*

A volte mi capita di andare a trovare della gente: quasi tutti mi invitano nel salotto, davanti a un the o a un buon bicchiere di grappa valdostana. In tutti i salotti impera sempre un sontuoso televisore acceso. A volte succede che, mentre si dialoga piacevolmente (spesso il parroco non smette di parlare!!), un orecchio è sempre rivolto a quello che dice e racconta *“la principessa TV”* che è sempre accesa. Aveva ragione il grande poeta Thomas Stearns Eliot che in un'intervista ad un giornale newyorkese, prima che la televisione si diffondesse in tutto il mondo, diceva *“che essa fosse una specie di fabbrica della solitudine, dell'individualismo e dell'isolamento...la televisione è un mezzo di intrattenimento che permette a milioni di persone di ascoltare contemporaneamente la stessa barzelletta, e rimanere ugualmente sole”*. Queste parole sono vere e pesanti: oggi infatti ci sono tante famiglie che, mentre pranzano insieme, tengono sempre la televisione accesa (magari con il volume alto) ed è lei ad avere sempre la prima e l'ultima, o a volte anche l'unica, parola da dire. Credo che questo sia molto grave. Rimaniamo immobili e passivi davanti alle stesse immagini, ascoltiamo le stesse

notizie, a volte le stesse volgarità o violenze, piccoli e grandi, legati a questo gioco che sembra piacerci e che sa riempire molto bene il tempo, ma soprattutto il vuoto di spazio e tempo della nostra esistenza. Credo che in questo periodo quaresimale, per quel che riguarda il digiuno, dovremmo mettere anche la televisione nella lista delle rinunce. Guardarla un po' meno non potrà che farci bene: alla salute, agli occhi, alla mente, al rapporto familiare e di sicuro anche all'anima.

Vi ricordate che nel mio ultimo articolo vi avevo regalato un Decalogo sulla domenica? Questa volta ne ho trovato uno interessante sulla TV, che spero che ci faccia riflettere un po'.

*“Il mio decalogo televisivo”*

- 1 Mi siedo davanti al televisore e mi dico: non sono una spugna che assorbe tutto. Ho ben la mia dignità. Non sono un cassonetto della spazzatura dove si può inserire ogni cosa.
- 2 Mescolare i vini è pericoloso. Non spillocco di qua e di là saltando di canale in canale.
- 3 Non di sola televisione vive l'uomo: c'è anche la bella chiacchierata con i famigliari, con gli amici, c'è anche il gioco, lo sport.
- 4 Meglio un solo fiore vivo di prato profumato che un giardino intero morto visto sui video a colori. La realtà è infinitamente più grande della televisione.
- 5 Il televisore ha un pulsante per accenderlo e l'altro per spegnerlo. Li conosco tutti e due.
- 6 Sono un spettatore difficile: non accetto urla a scatola chiusa. Ho sprofondato



il corpo in poltrona, ma la testa la voglio sveglia. Non sono una lavagna sulla quale il video scrive e tutto quello che vuole, ma uno spettatore critico.

7 Sono uno spettatore organizzato: mi faccio il programma televisivo, voglio schiacciare il telecomando a ragion veduta.

8 Sono uno spettatore libero: vedere sì, ma incollarmi al video, proprio no!

9 Sono uno spettatore educato: come arriva gente in casa, spengo immediatamente la televisione.

10 Sono uno spettatore deciso: ho già telefonato e scritto alla RAI per dare consigli, criticare, incoraggiare.

Buona quaresima, senza troppa “video-visione”.

*Don Marian*

## NOTIZIE DAL MADAGASCAR

**A**nche quest'anno i nostri bimbi adottati in Madagascar possono continuare ad andare a scuola, perché con l'aiuto di tutti abbiamo raggiunto la somma necessaria per coprire tutte le quote.

Per me quest'anno è stato più difficile a causa della mia precaria salute ed ho dovuto chiedere aiuto a molti, a partire da Wilma, Gemma e ai miei stessi famigliari. Suor Julienne e Anita mi hanno portato le notizie e le letterine che poi io ho controllato e smistato.

L'anno scolastico è andato in generale bene. Molti hanno superato gli esami e quelli rimandati non si perdono di coraggio e ripetono l'anno, tutto ciò grazie al vostro aiuto. Come molti genitori hanno potuto constatare, parecchi bambini hanno lasciato la scuola e la missione per tanti motivi e sono stati sostituiti da altri, nonostante ciò, tutte le famiglie hanno accettato il “nuovo” bimbo con tanta gioia.

La soddisfazione mia e vostra

deve essere grande. Vi ringrazio tutti di cuore perchè so di non essere sola e di poter contare sull'aiuto di molti.

A Pasqua una suora Malgascia sarà tra noi per ringraziare tutti i genitori adottivi e per assicurarci che in ogni missione e in ogni scuola giornalmente si prega per noi. Sono certa che le preghiere dei bimbi arrivano direttamente al cuore di Dio.

Non mi resta che salutarvi, ringraziandovi ancora, nella speranza di poter continuare quest'opera di bene con il vostro prezioso aiuto.

*Un saluto. Ilde Franchino*



## RIFLESSIONI SUL GIUBILEO...

L'anno Santo ci offre un tempo nel quale prendere coscienza che questo può essere un momento decisivo per noi, per accogliere la misericordia di Dio e per diventare uomini e donne di misericordia. La Chiesa ci indica dei gesti e dei segni per accogliere questo dono di grazia:

◆ **il pellegrinaggio:** il camminare, meditando la parola di Dio e pregando, favorisce l'interiorizzazione. La fatica legata al camminare diventa gesto di penitenza e di intercessione per invocare il perdono dei peccati e il dono della conversione e della pace per noi e per il nostro mondo. Il pellegrinaggio può assumere anche la forma dell'andare incontro a fratelli e sorelle bisognosi per servirli attraverso le opere di misericordia.

◆ **la porta santa:** la porta della Cattedrale di Aosta è una porta santa della misericordia. Attraversarla con fede, preghiera e penitenza ci permetterà di ottenere l'indulgenza giubilare. Passare attraverso la porta santa vuol dire lasciarsi attrarre dal mistero della persona e della vita di Nostro Signore Gesù Cristo. La porta è lui!

◆ **il sacramento della Riconciliazione:** l'anno santo ci chiede di porre al centro delle nostre comunità il sacramento della Riconciliazione, perché la parola del perdono possa giungere a tutti e la chiamata a sperimentare la misericordia non lasci nessuno indifferente. L'invito possa toccare il cuore anche di chi per tanti motivi si è staccato dalla vita sacramentale e di chi si trova lontano dalla grazia di Dio per la propria condotta di vita. Questo è per tutti il momento favorevole per cambiare vita!

◆ **l'indulgenza:** è il compimento del perdono di Dio che non conosce confini. Con la Confessione, la colpa è perdonata,

tuttavia *“l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato, abilitandolo ad agire con carità, a crescere nell'amore piuttosto che a ricadere nel peccato”* (Papa Francesco). Si può ottenere l'indulgenza giubilare compiendo un breve pellegrinaggio verso la porta santa della cattedrale. Al gesto del pellegrinaggio e della porta santa bisogna però unire la professione di fede e la preghiera per il Papa e secondo le sue intenzioni per il bene della Chiesa e del mondo intero. Coloro che non possono raggiungere la porta santa per motivi di età o di salute potranno ottenere l'indulgenza in casa unendo la propria sofferenza alla Pasqua del Signore e partecipando alla celebrazione della santa Messa anche attraverso i vari mezzi di comunicazione.

◆ **il perdono:** in questo anno ognuno di noi può impegnarsi a guarire con la medicina del perdono le relazioni malate della propria vita, della propria famiglia e comunità. *“Siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia... Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie per vivere felici”* (Papa Francesco)

◆ **le opere di misericordia:** *“Non possiamo sfuggire alle parole del Signore e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito*



chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero” (cfr. Mt 25, 31-45). “Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine, se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dall'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà, se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto, se avremo perdonato chi ci

offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza, se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi, se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle. In ognuno di questi “più piccoli” è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga...per essere da noi riconosciuto e assistito con cura” (Papa Francesco)

## IL SEME, LA PAZIENZA DEI CONTADINI... E LA FORZA DI DIO

**D**omenica 24 gennaio, per il terzo anno, grazie alla collaborazione della Proloco, della Cooperativa dell'Enfer e del Consiglio pastorale, si è svolta la benedizione degli animali e dei mezzi agricoli sul piazzale della Chiesa, dopo la messa delle 11:00 in onore di S. Antonio, nostro secondo patrono. Questo bel momento di condivisione ci ha permesso di riflettere un po' sul mondo agricolo che appare forse lontano da tutti noi, ma che ci può ancora trasmettere tanti insegnamenti preziosi... ecco alcuni spunti di riflessione...

*Il Mistero della Vita attraverso la lettura della Parabola del seminatore*

*Dal Vangelo secondo Marco 4,26-34*

*In quel tempo, Gesù diceva alla folla: “Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura”. Ci sono certe cose nella vita che nascono e crescono, senza che ce ne rendiamo*



conto. Il contadino va nel campo e lancia il seme, lo consegna alla terra e poi, aspetta; passano i giorni, passano le settimane e i mesi interi, uno dopo l'altro. Non si stanca di aspettare, perché sa che deve essere così... Da lì nasce una vita nuova: il seme germoglia, il granoturco nasce, la spiga matura. Si può partire o si può restare lì a guardare: gli eventi non cambiano. Gli alberi, le piante, i fiori crescono, in virtù di una forza che hanno dentro e che non dipende da noi. Quando arriva l'ora, si fa la mietitura, si raccoglie la frutta, si sgrana il granoturco. E tutto ciò si ripete sempre, un anno dopo l'altro.

La parabola del seminatore rappresenta un piccolo quadro della vita agricola che ci aiuta a chiarire un aspetto della situazione dell'uomo di fronte al Regno di Dio. Il punto di riflessione è suggerito dal contrasto tra l'intervento iniziale del seminatore e la forza misteriosa della terra che porta il seme a maturazione.

Si può dividere la storia in tre tempi: la semina, la crescita e la raccolta.

Il primo è il momento dell'azione del contadino che pone la premessa per continuare la narrazione.

Nel secondo momento l'attenzione si fissa attorno al seme e alla terra, non al contadino. Per quest'ultimo è solo il tempo che passa (dorme e veglia, notte e giorno), durante il quale ignora ciò che sta accadendo (egli stesso non sa in che modo). Per il seme, invece, è il tempo importante della crescita (germina e si allunga). Per la terra è il tempo in cui essa opera straordinarie trasformazioni: lo stelo, la spiga, il grano. Che significato ha questo tempo in cui tutto pare inerte, nulla si vede e Dio sembra tacere? Questo tempo intermedio è il più importante: tempo di crescita e di impensabili trasformazioni, tempo decisivo, tempo dell'azione

di Dio, non della sua assenza. Tutto avviene invisibilmente, misteriosamente e questo non è segno del silenzio di Dio, ma del suo modo diverso di parlare. Non vi è delusione, dunque, né inutile impazienza, bensì attesa fiduciosa: questa è la lezione.

Nel terzo momento ricompare il contadino, che però non viene nominato: manda la falce. Egli non è più il protagonista: *“Quando il frutto è pronto”*, e: *“Il tempo della mietitura è arrivato”*. Sono due espressioni che devono far riflettere. Non si dice: *“Appena il contadino vede che il frutto è maturo”*, bensì: *“Appena il frutto si concede”*.

L'immagine è bellissima: è il frutto stesso che si dona all'uomo, l'uomo non fa, ma accoglie. E' il seme che in realtà fa tutto: germina, cresce, matura ed infine si offre all'uomo per la raccolta.

In questa parabola Gesù sottolinea dunque la paziente attesa del contadino e l'incessante lavoro del seme e della terra. Dei due lati il più importante è il secondo: la forza del seme. La terra fruttifica automaticamente. Qui si allude non alla forza della natura, bensì al miracolo di Dio. A decidere il tempo della mietitura è il frutto, non il contadino.

L'atteggiamento prioritario del cristiano nel mondo è l'attesa fiduciosa e non l'impazienza, ma attenzione... la parabola non è un invito al quietismo o alla pigrizia: è una proposta di speranza che si fonda sulla promessa efficace di Dio.

Se il seme è gettato, è garantito il raccolto, ma è anche vero che la realtà del Regno non può maturare sopra o al di fuori della libertà e della responsabilità dell'uomo e delle sue scelte storiche. Vale a dire che il regno di Dio non è questione di organizzazione oppure di efficienza, ma semplicemente di fiduciosa accoglienza.





## UN COMPLEANNO PARTICOLARE

**D**omenica 6 dicembre la nostra cantoria ha compiuto 40 anni!!! Un traguardo così importante doveva essere festeggiato in modo particolare...e così i cantori hanno deciso di aprire le porte ed i cuori soprattutto... agli ex cantori: a tutti quelli che nella loro vita, per breve tempo o per più anni, hanno fatto parte di questo gruppo condividendo l'amore e la passione per la musica. L'invito ha avuto un grande successo!! Sono stati numerosi quelli che hanno risposto e partecipato alla Messa preparata e cantata insieme con tanta energia ed entusiasmo. La festa è poi continuata con un aperitivo offerto alla comunità che per tutto l'anno segue con dedizione le messe



cantate. La popolazione ha voluto partecipare con una bella offerta per ringraziare i cantori dell'importante accompagnamento musicale alla messa ed alla preghiera, sia nei momenti di gioia che di tristezza... (un grazie di cuore a tutti!!). Il numeroso gruppo ha poi proseguito per il pranzo presso l'Ancien Braconnier di Sarre.

E' stata una grande gioia ricordare gli anni passati "cantando"!! Ogni cantore aveva tenuto nel proprio cuore dei ricordi particolari, delle emozioni e delle sensazioni speciali che però avevano come sfondo comune la spensieratezza e l'allegria perché è proprio vero che nella musica sono racchiusi dei doni profondi ed i momenti della nostra vita legati ad essa diventano più preziosi.



## Il violinista inascoltato

Era una fredda mattina di gennaio, all'ingresso della fermata della metropolitana in "Enfant Plaza" di Washington c'era un violinista che suonava. Iniziò con musiche di Bach, poi l'Ave Maria di Schubert, poi Manuel Ponce ed infine Massenet. Erano le 8 del mattino, era l'ora di punta. C'erano tantissime persone che passavano, quasi tutte dirette al lavoro. Dopo qualche minuto un uomo si fermò un momento a guardarlo, ma poi continuò la sua strada. Il violinista ricevette il suo primo dollaro dopo quasi dieci minuti, da una donna che era di fretta e non si fermò neanche per buttare la banconota. Fu un bambino a fermarsi a lungo ad osservare il violinista, ma sua madre lo tirò a sé perché era tardi. Mentre si allontanava il bambino continuò ad ammirare il musicista, quasi ipnotizzato. In

quarantacinque minuti solo sette persone si fermarono ad osservarlo con un po' più di attenzione e lui raccolse trentadue dollari. Furono più di mille le persone che passarono davanti a lui quella mattina...eppure nessuno lo applaudì e nessuno lo riconobbe... Nessuno si accorse che quell'artista era Joshua Bell, uno dei più famosi violinisti al mondo, nessuno vide che il suo violino era uno Stradivarius del 1713, valutato tre milioni e mezzo di dollari, nessuno notò che suonò alcuni tra gli spartiti più difficili al mondo. Eppure due giorni prima di questo fatto, i biglietti per il suo concerto a Boston erano già stati esauriti e costavano più di cento dollari!!

Questa storia dovrebbe farci riflettere: se non abbiamo il tempo di fermarci per ascoltare uno dei maggiori musicisti

## PREGHIERA DEL CANTORE

Signore, Tu che sei fonte di ogni bellezza, insegnaci a cantare con gioia.  
Benedici Signore il nostro canto fa che sia sempre ispirato dal desiderio di lodare Te.

Tu che sei armonia perfetta,  
ispira i nostri pensieri e i nostri desideri perché si conformino alla tua volontà,  
fa' che la voce si moduli sul canto dell'anima.

Tu che hai costruito l'universo con sapienza e amore  
donaci quella purezza che permette di accordare ciò che viviamo con  
Colui in cui crediamo perché anche il nostro canto sia riflesso della nostra fede.

Tu che canti nel soffio del vento, nel canto degli uccelli, nel respiro del mare,  
risuona in noi come musica eterna.

Tu che dai pienezza alla nostra vita dilata il nostro cuore nella gioia del cantare.

Tu che ci hai amato fino alla fine insegnaci a pregare anche attraverso  
il canto liturgico e benedici il nostro servizio nella Comunità.

Tu che non permetti che nessuno sia perduto  
rendici fecondo strumento di comunione e di unità.

Tu che sei pazienza infinita liberaci da sentimenti di invidia e gelosia,  
da ogni divisione, e donaci la perfetta concordia.

Tu che hai pregato anche sulla Croce insegnaci a perseverare  
nel servizio alla Chiesa e ai fratelli pur nelle nostre o altrui difficoltà.

Ascolta Signore la nostra preghiera che nel canto si innalza a Te  
donaci un cuore docile alla tua Parola e aperto alla Tua Grazia  
e concedici una voce pronta a renderti grazie, sempre. Amen

Santa Cecilia, prega per noi.

Beati cori angelici, pregate per noi.



al mondo mentre suona alcuni tra i brani più belli e difficili al mondo, quante altre cose straordinarie ci stiamo perdendo nella nostra vita? Ogni giorno della nostra vita dovremmo quindi cercare di fermarci un po' di più...per riflettere, per sognare, per ammirare e soprattutto per non lasciarci sfuggire troppi attimi importanti!!



## LA FESTA DEL '5

**D**omenica 13 dicembre le classi del '5 si sono ritrovate per festeggiare insieme il loro "compleanno comune". Quando nella vita si raggiungono le cifre dette "tonde" si è forse portati a fermarsi un pò di più rispetto agli altri anni... Si fa un piccolo bilancio, si riflette, si pensa agli obiettivi raggiunti, se ne programmano altri...e soprattutto si vuole condividere in-





sieme agli amici il raggiungimento di questa bella meta!! Era proprio questo lo scopo principale della festa del '5, fortemente voluta dai coscritti quarantenni e da Giorgio ed Yvan in modo particolare. Sono stati infatti proprio loro, nel lontano 1995, ad inaugurare questa tradizione annuale che da quell'anno si è sempre ripetuta nel nostro comune.

Dopo la Messa delle 11:00 e le foto di rito a gruppi e gruppetti... tutti si sono diretti al Col du Mont per un pranzo ed un pomeriggio in allegria. Tra un piatto e l'altro grandi e piccoli si sono divertiti con giochi, gare e prove di ogni genere ma alla fine i vincitori assoluti della giornata sono stati i sorrisi e le risate. E' sta-



to veramente bello poter condividere questo momento con gli altri coscritti, con quelli che si vedono tutti i giorni e con quelli che si incrociano solo una volta all'anno. In realtà ci si è resi conto che anche se "il tempo che passa" lascia un pò di sè su ognuno di noi (rughe, capelli bianchi, qualche chilo in più...) ci arricchisce di tanti altri doni (saggezza, esperienza, gioia, maturità) che diventano ancora più importanti se vissuti insieme agli altri.

Grazie a tutti per aver partecipato e segniamoci già il prossimo appuntamento fra 10 anni!!!





## PREGHIERA PER GLI AMICI

Padre santo, Padre meraviglioso, custodisci nel tuo amore misericordioso questi miei amici.

Sei Tu che me li hai fatti incontrare,

sei Tu che me li hai messi accanto,

sei Tu che li hai scelti, affinché possiamo camminare insieme per realizzare il tuo progetto divino.

Ti offro, o Padre, la simpatia, la gioia, la gentilezza che mi hanno dimostrato sempre.

Come pure ti offro le loro angosce, le delusioni e le stanchezze del vivere quotidiano.

Fa che io possa condividere sempre le loro emozioni e illuminami sulle cose che devo dire loro nei momenti di dubbio e incertezza.

Rendimi disponibile all'ascolto.

Donaci la grazia di imitare Maria, presenza amica e discreta, che si dona gratuitamente, in modo da poter diventare veri amici di tutti e godere anche quaggiù del sorriso del tuo Gesù.

**Amen**

## LA FÊTE DES JEUNES D'ANTAN

Comme chaque année, le dernier dimanche du mois de novembre, grâce à l'importante présence de l'Administration Communale, il y a eu la fête des personnes âgées. Après la messe de 11:00 heures et un petit apéritif, tous les participants se sont retrouvés au restaurant pour passer un joyeux moment convivial... Voilà une petite histoire pour réfléchir...

### Le tablier de grand-mère

Ma grand-mère portait toujours un tablier

*par-dessus ses vêtements pour les protéger, car elle n'avait pas beaucoup de robes et de jupes. Il était en effet plus facile de laver un tablier en coton qu'une robe en tissu. Le tablier avait mille fonctions...il servait de gant pour retirer un plat brûlant du fourneau. Il était merveilleux pour essuyer les larmes des enfants. Il était utile pour transporter les oeufs du poulailler. Quand il y avait des visites il était utilisé pour enlever la poussière et il devenait aussi un important abri pour les enfants timides. Avec lui on transportait les pommes de terre et le*



*bois sec jusqu'à la cuisine. Dans le potager il servait de panier pour de nombreux légumes. Quand les enfants avaient les mains sales il était utilisé pour les laver et les essuyer...et il y aurait encore beaucoup d'autres emplois!!! Il n'est pas facile de trouver un vêtement qui puisse réaliser tellement de choses. Aujourd'hui, si on considérait le nombre de microbes qui s'accumulait sur le tablier en une seule journée on serait vraiment préoccupé. En réalité la seule chose que les enfants de l'époque aient attrapé au contact du tablier de grand-mère c'est un pur et véritable amour!!*

Aujourd'hui le monde semble ne plus avoir ni le temps, ni l'espace pour "les jeunes d'antan" qui en réalité sont encore les racines d'une communauté et surtout de chacun de nous. Leurs témoignages et leurs expériences devraient nous servir de guide pour notre vie quotidienne. Nous ne devons pas oublier en effet que c'est grâce à eux que nous sommes ceux que nous sommes et leur présence est essentielle pour comprendre aussi notre avenir. Sans le passé, en effet, le présent peut perdre son sens et l'avenir risque de se construire sur des bases peu solides...Chaque jour nous devons donc écouter un peu plus nos personnes âgées, elles ont beaucoup de choses à nous transmettre!!





## UNA QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ

**D**urante la quaresima di questo Anno Santo della Misericordia i consigli pastorali di Arvier, Avise e Valgrisenche si sono riuniti alcune volte per confrontarsi sul tema della carità, argomento tanto caro a Papa Francesco da volerlo celebrare in un Giubileo .

Due serate sono state particolarmente importanti: nella prima Angelo e Liliana di Valgrisenche, due volontari della Caritas, hanno presentato l'attività della Caritas diocesana di Aosta ed hanno illustrato il prezioso servizio svolto dai volontari. Uno in particolare può riassumerli tutti: **DONARE IL PROPRIO TEMPO**. Non c'è niente di difficile o complicato, ci si mette a disposizione degli altri una volta alla settimana, qualche mattinata o pomeriggio in un mese, con un' unica imposizione: avere tanta gioia nel cuore!

La passione e la dedizione che abbiamo visto negli occhi di questi volontari ci hanno fatto riflettere molto sull'uso del tempo libero ai giorni nostri. Il tempo, soprattutto quello donato agli altri, è diventato una merce rara che catalizza i tanti bisogni e fragilità dell'essere umano... il bisogno di essere ascoltato, consolato, aiutato, nutrito, soccorso.... una merce di cui non si dispone mai a sufficienza per far fronte alle varie necessità, nonostante siano numerose le persone che operano nelle nostre comunità, in silenzio e senza clamore.

Durante il secondo incontro ci siamo immersi in modo concreto nel mondo degli altri di quelli che hanno bisogno e non sempre hanno parenti ed amici disponibili ad aiutarli. Di quelli che si portano nel cuore mille storie che potrebbero essere raccontate, ma i loro visi tristi trasmettono solo poche pa-

role *“da solo non ce la faccio”*. Di quelli che stanno cercando un luogo nel mondo dove costruire qualcosa o essere qualcuno, ma non riescono a trovarlo.

Arricchiti da tante testimonianze importanti e desiderando trasmetterle alle rispettive comunità, i consigli parrocchiali hanno quindi deciso di coinvolgere la popolazione in gesti concreti di solidarietà verso gli altri. Sono state organizzate in tutte e tre le parrocchie, durante l'ultima settimana di febbraio e la prima di marzo, una raccolta di indumenti ed una colletta a sostegno delle attività della Caritas Diocesana di Aosta.

Gli indumenti raccolti sono stati distribuiti a persone bisognose o destinati alla vendita presso il Magazzino Caritas con sede a Gressan Regione Tsambarlet 12/G (zona a sud della piscina di Aosta) dove i proventi finanziano altre attività sostenute dalla Caritas. La colletta raccolta durante la Santa Messa del 28 febbraio è stata destinata alle Iniziative della Caritas, tra le quali il Centro di Ascolto, la Tavola Amica, l'Abri Vincent, il Dormitorio di Aosta e il Banco Alimentare (lo sportello del centro di ascolto si trova ad Aosta in via Hotel des États 13, telefono 0165.33326: tutte le persone in difficoltà possono chiamare per esporre i propri problemi o necessità).

Questa importante iniziativa ha permesso ai tre consigli parrocchiali di iniziare a collaborare insieme ed ha dimostrato ancora una volta che tutti i nostri parrocchiani hanno veramente un grande cuore!

Ringraziamo tutti quelli che hanno partecipato!! I vostri sorrisi ed i vostri volti gioiosi nel momento della raccolta ci hanno confermato che *“dare è la più alta espressione di po-*

tenza. Nell'atto di dare, noi proviamo la nostra forza e la nostra ricchezza. Questa sensazione di vitalità e di potenza ci riempie di gioia. Ci sentiamo traboccanti di vita e di felicità. Dare dà più gioia che ricevere, non perché è privazione, ma perché in quell'atto ci sentiamo vivi e ci rendiamo conto che amare è più importante che essere amati. (Erich Fromm)''

In questo anno Santo auguriamo davvero a tutti di provare la stessa gioia che abbiamo visto nei volontari e nei nostri generosi parrochiani e dedichiamo a loro e a quanti vorranno iniziare un percorso di volontariato questa bellissima poesia:

## TI AUGURO TEMPO

Non ti auguro un dono qualsiasi,  
ti auguro soltanto quello che i più non hanno.  
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;  
se lo impiegherai bene potrai ricavarne qualcosa.  
Ti auguro tempo, per il tuo fare e il tuo pensare,  
non solo per te stesso, ma anche per  
donarlo agli altri.

Ti auguro tempo, non per affrettarti a correre,  
ma tempo per essere contento.

Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,  
ti auguro tempo perché te ne resti:  
tempo per stupirti e tempo per fidarti e non  
soltanto per guardarlo sull'orologio.

Ti auguro tempo per guardare le stelle  
e tempo per crescere, per maturare.

Ti auguro tempo per sperare nuovamente  
e per amare.

Non ha più senso rimandare.

Ti auguro tempo per trovare te stesso, per vivere  
ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.

Ti auguro tempo anche per perdonare.

Ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.

## DAI REGISTRI PARROCCHIALI



### DECESSO

*Barrel Luisette Jeanne  
deceduta l' 8 Dicembre 2015  
all' età di 90 anni*





## BATTESIMI



**31 agosto 2015**

*Battesimo di Anna Magli  
di Antonio e Portarosa Rosaria*

**12 Settembre 2015**

*Battesimo di  
Elodie Contoz  
di Enrico e Cinzia Ruggeri*



## MATRIMONIO



**12 Settembre 2015**

*Matrimonio di  
Enrico Contoz e  
Cinzia Ruggeri*



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### *Esercizio in forma associata dei servizi comunali*

**P**rosegue il percorso di attuazione di quanto delineato dalla L.R. 05/08/2014, n. 6 e dalla conseguente delibera della Giunta regionale n. 193 del 13/02/2015 in merito all'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi da svolgere in ambito sovracomunale.

In seguito alla delibera del Consiglio comunale n. 3 dell'11/03/2015, con la quale era stato individuato l'ambito ottimale nei Comuni di Arvier, Avise, Saint-Nicolas e Valgrisenche, ed in esecuzione della convenzione quadro approvata dal Consiglio nella seduta del 04/08/2015, l'Assemblea comunale si è riunita il 28 dicembre per esaminare gli atti applicativi.

Nel dettaglio sono state approvate le convenzioni in materia di organizzazione generale e servizio di segreteria, in materia di edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica e manutenzione dei beni immobili comunali, in materia di gestione finanziaria e contabile e, infine, in materia di polizia locale.

Sono stati conseguentemente definiti gli uffici unici associati per quanto concerne la segreteria, l'ufficio tecnico, l'ufficio ragioneria e l'ufficio messi e polizia locale.

Oltre ai due Segretari comunali, sono state complessivamente interessate otto unità di personale di segreteria, undici unità del servizio tecnico e manutentivo, compresi i cantonieri, cinque unità del servizio finanziario e due unità dell'ufficio di polizia

locale. In alcuni casi si tratta di dipendenti a tempo parziale.

Il personale contemplato nelle convenzioni, che rappresenta la dotazione organica complessiva dei Comuni, svolge, però, anche funzioni diverse, quali quelle relative ai tributi, il cui trasferimento di competenza, a livello di Unité des Communes, è in esame. Ugualmente esclusi dalle convenzioni sono i servizi anagrafe ed elettorale e, per ora, il servizio di biblioteca, in attesa di determinazioni a livello regionale.

La riorganizzazione pratica degli uffici, coordinata dai Segretari comunali Antonio Chiarella e Mauro Ravasenga, è in fase di definizione: l'ufficio tecnico unico collocato ad Arvier è già operativo, così come avverrà a breve per l'ufficio unico di ragioneria con sede ad Avise: ai Comuni di Saint-Nicolas e Valgrisenche è stata, comunque, garantita la presenza di personale.

In questa prima fase si avvertiranno sicuramente dei problemi di carattere organizzativo ma, se tale impostazione non porterà immediati benefici di carattere economico, nel tempo avrà delle ricadute positive sui servizi, grazie alla messa in comune di professionalità e di esperienze lavorative maturate, sull'uniformità nell'istruttoria dei procedimenti amministrativi e sullo scambio di esperienze e di soluzioni relative a problematiche già risolte.

Anche per ciò che concerne gli atti che per legge devono essere predisposti in tutti i

Comuni (bilancio, rendiconto, assestamenti e varie ricognizioni), l'esercizio in forma associata consentirà la definizione di standard e di procedure uniche, risparmiando tempo ed energie.

I quattro Comuni, che già in passato hanno collaborato anche in virtù di specifiche convenzioni, stanno cercando di definire al meglio, oltre che gli aspetti pratici ed organizzativi, anche quelli economici.

Non è semplice affrontare tali questioni, anche in relazione alla situazione attuale, ma sicuramente si troveranno delle soluzioni condivise, tenuto conto che fra gli ambiti ottimali delineati a livello regionale quello in questione è fra i più avanti nel percorso di riorganizzazione, proprio grazie ai rapporti instaurati fra i Comuni.



### *Terza variazione al bilancio di previsione*

Nella seduta del 28 dicembre, il Consiglio comunale ha approvato anche la terza variazione al bilancio preventivo ed alla relazione programmatica 2015-2017. Sono state previste maggiori spese di parte corrente per Euro 13.580, finanziate con economie di spesa, mentre le maggiori spese in con-

to capitale previste, pari ad Euro 111.410, sono state finanziate con maggior entrate pari ad Euro 42.248, con minor spese in parte corrente pari ad Euro 28.056, e, infine, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di Euro 41.106.

Nell'ambito di tale variazione sono state evidenziate maggiori spese per l'acquisto di arredi comunali per l'attuazione dei servizi sovracomunali che, in parte, saranno coperte con il trasferimento dagli altri Comuni, per l'acquisto di un nuovo mezzo in uso cantonieri in sostituzione dell'attuale non più funzionante, per le tende della sala polivalente, per l'ampliamento della rete di videosorveglianza e per la manutenzione del piazzale del municipio, mediante il rifacimento delle aiuole e la piantumazione di nuove specie arborate.

La variazione al bilancio aveva ottenuto il parere favorevole del Revisore dei conti, dott. Carlo Distasi, in data 24/12/2015.

### *Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*

Il Comune di Arvier non disponeva di un regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo e di quelli di collaborazione di natura coordinata e continuativa (co.co.co) e, pertanto, si è resa necessaria la sua approvazione, rientrando nelle competenze del Consiglio.

Sono stati così definiti i limiti ed i presupposti per il conferimento degli incarichi in caso di necessità, le modalità di attestazione dell'assenza di professionalità interne, la programmazione finanziaria dei fabbisogni, la procedura selettiva e la formazione della graduatoria e gli adempimenti conseguenti.

## OPERE E LAVORI PUBBLICI

### *Sistemazione dell'ex area giochi della scuola di Arvier*

Con deliberazione n. 66 del 09/12/2015, la Giunta comunale ha approvato l'intervento di sistemazione dell'ex area giochi della vecchia scuola di Arvier che, dal trasferimento delle attività scolastiche presso il nuovo plesso, versava in condizioni di abbandono.

Si provvederà ad eliminare i cordoli esistenti ed a ripavimentare l'area, che verrà messa a disposizione quale parcheggio o quale zona per lo svolgimento di attività: contestualmente verrà allargata la rampa di accesso che ne migliorerà la fruizione.

Tale sistemazione non pregiudicherà alcuna futura destinazione del fabbricato che, di tale opere, sicuramente ne otterrà beneficio.

### *Rampa di accesso alla chiesa parrocchiale*

La Giunta, con la stessa delibera, ha approvato anche l'intervento relativo al miglioramento dell'accesso alla chiesa parrocchiale. Tale accesso risulta oggi particolarmente problematico per i disabili e le persone con problemi di deambulazione: le scale sono ripide e la rampa attuale non è di agevole utilizzo.

Con un intervento limitato verrà, dunque, modificata la rampa esistente, eliminando i gradini presenti, e, contestualmente, con ogni probabilità, verrà abbattuto l'albero attualmente sito nell'aiuola e ne verrà riposizionato un altro, agevolando così anche l'utilizzo del corrimano sulle scale.



### *Rete acquedottistica*

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete acquedottistica sono stati, invece, approvati nella seduta della Giunta del 16 dicembre.

Tali interventi, dell'importo complessivo di Euro 23.500 ed oggetto di relazione tecnica redatta dal competente ufficio comunale, hanno riguardato un tratto di acquedotto presente nei pressi dell'ex edificio scolastico di Arvier, la ricostruzione di collettori e la sostituzione di saracinesche all'interno di due pozzetti di distribuzione, un intervento urgente relativo ad una perdita in essere e la costruzione di un nuovo pozzetto di allacciamento ad un fontanile ed il relativo allacciamento.

## TRASPORTI

### *Ferrovia Aosta-Pré-Saint-Didier*

Lunedì 14 dicembre la nostra sala polivalente ha accolto la serata organizzata per parlare dell'imminente sospensione del servizio ferroviario sulla linea Aosta-Pré-Saint-Didier, tratta che interessa anche il nostro Comune.





Erano presenti l'Assessore regionale Aurelio Marguerettaz, la Consigliera regionale Patrizia Morelli e Paolo Grassi, Direttore RFI del Piemonte e Valle d'Aosta, che hanno espresso il primo le motivazioni, soprattutto di ordine finanziario, della sospensione del servizio, la seconda i forti dubbi delle opposizioni su tale scelta ed il terzo i problemi di ordine tecnico e di sicurezza, legati ai lavori da effettuare sulla linea.

Molti hanno assistito al dibattito, la sala era davvero gremita, e parecchi sono stati gli interventi: il servizio sulla linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, con convinto plauso di alcuni, lo sdegno di altri e l'indifferenza di altri ancora, è stato sospeso, non si sa ancora se definitivamente soppresso, a partire dallo scorso Natale.



## PROMOZIONE E SPORT

### *Trek d'Avril*

Il 24 aprile anche il nostro Comune sarà coinvolto nel Trek d'Avril: un trekking che porterà oltre i confini della Valdigne e sino ad Arvier il classico Tor d'Avril, camminata non competitiva da alcuni anni organizzata da Loris Salice e da altri ragazzi di La Salle e Morgex.

Sono stati previsti due percorsi, entrambi con partenza e arrivo a Derby: uno di circa 23 chilometri, con partenza scaglionata dalle ore 9.00 alle ore 10.00, al quale potranno partecipare camminatori singoli, e l'altro, a coppie fisse, con partenza in linea alle ore 8.30, di alcuni chilometri più lungo.

La manifestazione non ha carattere competitivo, non verranno stilate classifiche o premiati i vincitori (salvo premi a sorteggi fra i partecipanti): verranno solo annotati i tempi all'arrivo ed i passaggi nei ristori previsti.

Il tracciato lungo, sul nostro territorio, interesserà il sentiero della Crozatie all'Adret, si transiterà in mezzo a Leverogne, per poi salire verso Chez-les-Garin, Rochefort (punto di ristoro), La Ravoire, Lo Lair e scendere da Plan-Rafort verso Runaz.

Il tracciato più corto a Rochefort virerà, invece, verso Runaz lungo il sentiero del Sarenou.

Gli Arvelèn sono naturalmente invitati a partecipare, camminando, correndo o indirizzando i partecipanti che transiteranno scaglionati lungo il percorso.



## SOLIDARIETA'

### *Pigotte Unicef*

Come ormai consuetudine, l'Amministrazione comunale, domenica 17 gennaio, ha consegnato ai nuovi nati le pigotte dell'Unicef: le bambole di pezza realizzate da volontarie nell'ambito del progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato".

Tale iniziativa consente di devolvere il prezzo di acquisto sostenuto dal Comune per ogni bambola, pari a 20 Euro, ad interventi volti a salvare la vita ai bimbi africani che soffrono di malnutrizione e di malattie non adeguatamente curate.

Nel corso dei festeggiamenti del Santo Patrono, all'uscita di Messa, sono stati, perciò, accolti presso la cappella di Saint-Joseph i nati nel corso dell'anno 2015, che sono così entrati ufficialmente a far parte della nostra comunità. Erano presenti i piccoli Anna Magli, Raphaël Jocalaz, Gioia Nasso, Elodie Contoz e Lyam Arena che, con i loro genitori, sono stati calorosamente applauditi.



### *Una scelta in Comune*

Il Comune di Arvier, in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei

Prelievi di Organi e Tessuti, ha attivato il servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti.

In cittadino maggiorenne, che si reca all'Anagrafe comunale per il rilascio o il rinnovo della carta d'identità, potrà così esplicitare la sua volontà in merito, esprimendo il suo consenso o il suo diniego e firmando un apposito modulo.

La relativa scelta sarà inserita nell'archivio informatico del Ministero della Salute, che permette ai medici del Coordinamento di consultare, in caso di possibile donazione, la dichiarazione di volontà individuale.



In qualsiasi momento, recandosi presso l'U.S.L., si potrà cambiare la decisione presa. Sono ugualmente valide le manifestazioni di volontà effettuate tramite la registrazione presso gli sportelli dell'U.S.L., la tessera sanitaria regionale, l'iscrizione all'Aido o mediante una dichiarazione di volontà firmata e datata da portare con sé fra i documenti personali.



## SERVIZI E UFFICI

### *Biblioteca*

Con la fine del 2015 è terminata la collaborazione fra la dott.ssa Federica Giommi e l'Amministrazione comunale per la gestione servizio di biblioteca: stante le disponibilità economiche, la creazione dell'ambito ottimale e la riorganizzazione in corso, anche in vista di una creazione di un servizio di biblioteca sovracomunale, non è stato possibile proseguire su tale strada, che aveva consentito di garantire un ottimo servizio.

L'Amministrazione intende ringraziare Federica per l'attività svolta in questi anni, nell'ambito della quale, fra l'altro, ha messo a disposizione le sue grandi conoscenze in campo artistico.

Dopo la chiusura per le festività natalizie e due giorni di apertura nel corso del mese di gennaio, garantiti dalla bibliotecaria di Avise, è stato adottato per il mese di febbraio un orario provvisorio: apertura tre pomeriggi settimanali (martedì, mercoledì e giovedì), garantita da personale comunale, ed una

serata (il martedì), grazie all'impegno dei membri della Commissione della biblioteca. Da metà marzo l'orario, con alcuni aggiustamenti, quali l'apertura del mercoledì pomeriggio a settimane alterne e del venerdì mattina, è divenuto definitivo grazie all'accordo con il Comune di Avise ed alla collaborazione della bibliotecaria Ilva Giorgi.

L'apertura serale del martedì è stata mantenuta in virtù della rinnovata disponibilità dei membri della Commissione della biblioteca. Gli orari della biblioteca di Arvier e quelli della biblioteca di Avise sono pubblicati a pagina 56.

### *Regolamento degli uffici*

Il regolamento degli uffici comunali, approvato con deliberazione della Giunta n. 54 dell'11/08/2010, in alcune sue parti, non era più in linea con quanto di fatto attuato, soprattutto per quanto concerne le funzioni ed i servizi esercitati in ambito sovracomunale. Dunque, la Giunta, nella seduta del 30 dicembre, ha esaminato e licenziato un nuovo regolamento composto da 33 articoli e trasmesso al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (Celva) ed alle organizzazioni sindacali.

### *Piani di prevenzione della corruzione e di trasparenza*

Con delibere n. 6 e n. 7 del 27/01/2016, la Giunta comunale ha approvato rispettivamente il piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 e il piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il primo, in attuazione alle disposizioni di cui alla L. 06/11/2012, n. 190 e predispo-



sto dal responsabile anticorruzione, il dott. Antonio Chiarella in qualità di Segretario comunale, contiene l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione, oltre agli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Il secondo riguarda invece gli interventi e le attività da compiere per garantire la trasparenza delle scelte effettuate dall'Amministrazione comunale e l'informazione ai cittadini.

La Giunta comunale, con delibera n. 3 del 13/01/2016, ha, invece, preso atto della predisposizione della relazione annuale 2015 del responsabile della prevenzione della corruzione.

### *Armonizzazione del bilancio*

Un'altra novità, a livello contabile, che deve essere affrontata dal Comune, è rappresentata dalla cosiddetta "armonizzazione di bilancio", già prevista dal D.Lgs. 118/2011 ed integrata dal D.Lgs. 126/2014, oltre che dalla L.R. 19/2015.

La Giunta comunale, nella seduta del 27 gennaio, ha disposto di adottare per l'anno 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, affiancandoli ai nuovi con funzione conoscitiva, applicando ancora per l'anno in corso la disciplina regionale relativa alla contabilità analitica di cui al Regolamento regionale n. 1/1999.

Risultava, infatti, opportuno assicurare attraverso un esercizio di transizione, un adeguamento ed un aggiornamento graduale delle codifiche di bilancio per l'utilizzo dei nuovi sistemi contabili, onde realizzare un sistema organizzativo e di pro-

grammazione che possa consentire la costruzione del nuovo sistema contabile.

### *Master fotografico 2015*

Martedì 2 febbraio, al forte di Bard, si è tenuta l'inaugurazione della mostra fotografica "Wildlife Photographer of the Year", prima tappa italiana del tour mondiale dell'esposizione degli oltre cento scatti fotografici naturalistici vincitori nelle 18 categorie dell'omonimo premio.

Al concorso, indetto dal Natural History Museum di Londra in collaborazione con la BBC, hanno partecipato oltre 42.000 concorrenti provenienti da 96 paesi.

In tale occasione sono state premiate anche le migliori fotografie dei partecipanti al Master fotografico 2015.

Il vincitore nella categoria Migliore foto Master è risultato Andrea Vallet, con un'immagine che ritrae un salto di un camoscio nelle acque della Valsavarenche.

Complimenti ad Andrea!







## A CENT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA

**S**ono ormai trascorsi cento anni dalla Prima Guerra mondiale, la “Grande Guerra” che sconquassò l'Europa nel secondo decennio del Novecento.

Le ostilità ebbero inizio il 28 luglio 1914, con la dichiarazione di guerra dell'Impero austro-ungarico al Regno di Serbia, in seguito all'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando, avvenuto a Sarajevo un mese prima, per poi estendersi a macchia d'olio in tutto il continente europeo.

Si andarono a definire due blocchi contrapposti: da una parte Germania, Impero austro-ungarico, Impero Ottomano e Bulgaria, dall'altra i cosiddetti “Alleati” Francia, Regno Unito ed Impero Russo. L'Italia entrò in guerra il 24 maggio 1915, a fianco di questi ultimi.

Il primo conflitto mondiale fece registrare ben 10 milioni di soldati caduti ed almeno 7 milioni furono i deceduti fra i civili. Gli italiani vittime della guerra, fra caduti e feriti, militari e civili, furono circa due milioni: 650.000 i militari caduti.

La Valle d'Aosta non fu area di scontri e di battaglie, ma i valdostani furono chiamati a combattere: la maggior parte venne inviata sul cosiddetto fronte italiano che congiungeva il lago di Garda con Gorizia, attraversando l'Altopiano di Asiago e i monti del Cadore e della Carnia, sino ai monti Sabotino e San Michele.

La Valle, allora, contava circa 40.000 uomini adulti e di questi ben 16.500 furono coinvolti nelle procedure di arruolamento: circa 8.500 vennero inviati presso le zone di guerra.

Moltissimi furono i soldati già congedati che vennero richiamati, così come molti furono coloro che, seppur inquadrati alla visita di leva nella “terza categoria” e, pertanto esonerati “salvo in caso di guerra”, furono chiamati alle armi.

Le classi coinvolte furono ben 27: i più anziani appartenevano alla classe 1874, mentre i più giovani erano del 1900. I quarantenni furono impiegati nelle attività ausiliarie, nella logistica e nei rifornimenti, mentre i ragazzi furono inviati a combattere in prima linea e pochi rientrarono.

Fra il maggio 1915 ed il novembre 1918 ben 3.600 valdostani furono ricoverati negli ospedali a seguito di ferite o malattie e 850 furono fatti prigionieri, mentre i caduti furono 1557.

Oltre al grande dolore per le famiglie che persero i loro cari, la stessa economia valdostana ne risentì: con la chiamata degli uomini alle armi venne, infatti, a mancare una parte consistente della forza lavoro ed alcune attività agricole, nonostante il grande impegno delle donne, dei ragazzi e degli anziani, furono tralasciate, subendo duri contraccolpi. Ad Arvier la viticoltura fu uno dei settori che ne risentì maggiormente e riuscì a riprendersi solo dopo parecchi anni: molti soldati rientrarono inabili al lavoro ed altri non rientrarono più, caduti in combattimento o deceduti a seguito di ferite o di malattie.

**Vuillen Octave**, figlio di Maurice “l'organiste” e di Costel Victoire, fu fra coloro che non rientrarono.

Nato a Planaval il 9 agosto 1894, venne arruolato nel 74° Reggimento Fanteria: morì, dopo aver preso parte alla terza ed alla quarta battaglia dell'Isonzo, il 22 dicembre 1915 presso l'ospedale di campo di Cividale del Friuli, in provincia di Udine.

Sul certificato di morte venne annotato "decaduto per malattia", ma il suo ricordo è legato al malessere della lontananza da casa (*lo mó de méizon*) ed a un sogno premonitore.

Luboz Battista (classe 1893), anch'egli di Planaval, era al fronte nel 1915, ma su un'altra linea. Una notte sognò che il suo amico Tave era caduto in un fiume. Raccontò al Capitano di questo sogno e questi gli chiese se le acque sognate fossero state pulite o sporche. "Sporche, molto sporche!" rispose Battista. Il Capitano scosse la testa e si allontanò: Octave Vuillen morì proprio quella notte.

Ma la famiglia Vuillen, oltre a Octave perse in guerra anche Laurent, suo fratello.

**Vuillen Laurent** era nato a Planaval il 31 luglio 1899 e fu fra i più giovani reclutati.

Venne arruolato nel 7° Reggimento Alpini e presto fu inviato al fronte: morì, diciottenne, il 17 dicembre 1917, due anni dopo il fratello, sul Monte Grappa per le ferite riportate in battaglia.

Di lui sono rimaste le lettere che scriveva dal fronte alla sorella Rosalie.

Octave e Laurent, oltre che di Rosalie, erano fratelli di Alexandre (*Sandre Costel*), di Angelique e di Battistine.

**Glarey Ferdinand**, arruolato nel pluridecorato 4° Reggimento Alpini, cadde, invece, nei combattimenti di Val Terragnolo: una valle in provincia di Trento, sita a nord-est di Rovereto, fra il massiccio del Col Santo-Pasubio ed i monti Finocchio e Maggio. Il 20 maggio

1916 non rientrò e fu dichiarato disperso.

Era nato a Leverogne il 14 dicembre 1885, figlio di Ambroise e di Rollet Virginie, era il fratello di Sabine, la mamma di François (*Francioué*), di Elizabeth (*Zabè*) e di Françoise Philiberte.

Anche la famiglia Glarey perse due figli, dopo Ferdinand anche Victorin.

**Glarey Victorin**, nato a Leverogne il 5 dicembre 1882, dopo il decesso di Ferdinand, era stato trasferito in "terza categoria" quale figlio unico di padre vivente entrato nel 65° anno di età, ma, in seguito, venne chiamato alle armi e inquadrato nel 4° Reggimento Alpini, 9° Gruppo salmerie.

Victorin morì il 2 ottobre 1918 in seguito ad una broncopolmonite all'ospedale da campo n. 0131: fu sepolto presso il cimitero di Gazzo Padovano, in provincia di Padova.

Arruolato nel 205° Reggimento Fanteria, **Roulet Jules Valérien** venne dichiarato disperso il 21 maggio 1916 sull'Altopiano di Asiago a seguito di un combattimento: era nato nella casa materna di Etavel (*Saint-Pierre*) il 2 marzo del 1896, da Ursule Bochet e Ambroise Roulet di Leverogne. Il fratello minore René, in suo ricordo, diede lo stesso nome a suo figlio: Valérien.

Il 6 giugno 1917 cadde, invece, sul Carso a seguito delle ferite di combattimento nella battaglia di Flandar, **Glarey Alexandre**.

Nato nel borgo di Arvier il 25 maggio 1888, Alexandre venne inquadrato nella Prima Compagnia del 209° Reggimento Fanteria. Si era sposato il 9 maggio 1915 con Cocoz Maria Filomena di La Salle e aveva una figlia, che non poté più rivedere.

Era figlio di Costantin e di Séraphine Vuillen che, all'inizio del secolo, avevano costruito l'edificio sito lungo la strada statale che è



stato sede del municipio e della biblioteca comunale. Era l'Albergo Italia, acquisito dal Comune di Arvier negli anni '30.

Oltre ai genitori, alla moglie ed alla figlia, Alexandre lasciò le sorelle Angelique e Innocente, sposata ad Introd con Pantaléon Bruil. Fra i caduti di Arvier vi è anche **Farand Joseph**, dal cognome inconsueto.

Era nato ad Aymavilles il 21 settembre 1898 da genitori "sconosciuti": gli fu allora attribuito un cognome e venne condotto presso "l'Orphelinat" di Aosta. Presto fu però accolto a Leverogne presso la famiglia di Vection Costantin ("Dzaqueun") e Roux Anne Rosalie: i coniugi Vection avevano avuto già 13 figli e Joseph fu di fatto il quattordicesimo.

Joseph Farand, arruolato nel 4° Reggimento Alpini, morì diciannovenne il 2 maggio 1918, senza che il suo cognome potesse essere mutato in Vection.

**Roux Dominique** era nato a Chamin, dove la famiglia aveva delle proprietà, il 2 luglio 1896 da Roux Delphine di Rochefort.

Dominique, che portava come secondo nome Abraham, aveva un fratello minore, nato nel 1902, Fabien, conosciuto come Fabien de la Nerva.

Fu arruolato nel 2° Reggimento Granatieri ed inquadrato nell'11° Compagnia. Morì a Rovigo, presso l'ospedale da campo n. 204, il 12 luglio 1918 per tubercolosi polmonare.

Il 19 settembre dello stesso anno decedette, a seguito delle ferite riportate guerra, **Ferrod Séverin Sulpice Joseph** figlio di Luc Pantaléon (*Leuqqe*) e di Vierin Marie Séraphine. Era nato il 21 dicembre 1877, primo figlio della coppia, e fu richiamato alle armi quando aveva quasi quarant'anni: in precedenza era stato riformato per bassa statura, ma nel 1916 fu, comunque, arruolato.



*La famiglia Vection con al centro Joseph Farand bambino*

Si era sposato nel 1906 con Vection Marie Pélagie, figlia di Costantin Vection, ed aveva sei figli, fra i quali Séverine, moglie di Vection Ilarion.



**Glarey Attilio**, figlio di Pantaléon e di Bertaz Henriette, era nato nel borgo di Arvier il 22 maggio 1897 ed era fratello minore di Camille “de la Pousta”. Venne arruolato nel 33° Gruppo del 6° Reggimento Artiglieria e morì per malattia a Cervignano del Friuli, in provincia di Udine, presso l’ospedale da campo n. 009, il 14 dicembre 1918, quando ormai la guerra poteva dirsi finita. Riposa presso il sacrario di Redipuglia.

Morì, invece, in Francia, forse a seguito di arruolamento nella Legione Straniera, **Roulet Robert**, nato ad Arvier il 7 giugno 1890 da Rollet (Roulet) Delphine Sophie. Di lui non si hanno altre notizie.

Ad oggi, non si hanno notizie di altri due caduti della Grande Guerra originari di Arvier che non risultano essere nati presso il nostro Comune, forse figli di Arvelèn emi-

grati in Francia: sono **Luboz Maurice**, nato nel 1889 e deceduto in Francia, e **Chevrière Adrien**, nato nel 1892.

Quest’ultimo risulta caduto in Libia, nelle ostilità della cosiddetta guerra italo-turca, che, fra il settembre 1911 e l’ottobre 1912, vide affrontarsi il Regno d’Italia contro l’Impero ottomano, per la conquista della Tripolitania e della Cirenaica: evento precursore della prima guerra mondiale.

Oltre a coloro che persero la vita in guerra, molti furono gli Arvelèn che parteciparono al primo conflitto mondiale, in trincea o nelle retrovie, e che per anni raccontarono nelle “veillà” il loro triste vissuto, ringraziando il fato o la Provvidenza che li aveva fatti rientrare.

Ricordiamo, pur essendo consapevoli della non esaustività della citazione: Barbiani Joseph (classe 1888), Bovet Joseph Stanislas (1884), Chevrière Ferdinand (1889), Clusaz Emile (1895), Clusaz Evariste (1891), Clusaz Humbert (1897), Cognein Albert (1897), David Félicien (1895), Glarey Cesarien (1899), Glarey Ferdinand François (1883), Glarey François Joseph (1880), Glarey Joseph Casimir (1890), Junod Auguste (1898), Junod Ernest (1895), Junod Evariste (1891), Luboz Baptiste (1893), Luboz Fidèle Benjamin (1898), Martin Emile (1898), Michelin Pantaléon (1891), Roulet Joseph Baptiste (1882), Roulet Joseph François (1899), Roulet René (1900), Vauthier Joseph (1899) e Vauthier Prosper (1890).

A tutti loro va la riconoscenza della nostra comunità e quella del Gruppo Alpini di Arvier che, in collaborazione con l’Amministrazione comunale, si sta facendo promotore, nell’ambito delle celebrazioni del centenario, della realizzazione di una medaglia alla memoria e dell’organizzazione di una giornata celebrativa.





## 5 DICEMBRE 2015 SANTA BARBARA



### I POMPIERI

## LO PATRON D'ARVI'

**A**nche quest'anno, come da tradizione, la comunità di Arvier ha festeggiato il suo Santo Patrono, San Sulpizio, nel fine settimana del 15, 16 e 17 gennaio.

I festeggiamenti hanno avuto inizio il venerdì sera con la consueta gara a baranda di belote e pinnacola, che ha visto sfidarsi, a suon di re e regine, tanti giocatori di tutte le età. Ad essere premiati

nella belote sono stati: Curtaz Firmino, che ha totalizzato il punteggio più alto, Pascual Marcello e, terzo, Chimentin Nereo. Nella pinnacola, invece, prima classificata è stata Glarey Marisa, seconda Gullone Marina e terza Novello Orietta.

Il sabato sera la Proloco ha organizzato, presso il Salone Polivalente, un concerto a cui hanno partecipato tre cori di bambini: Les Enfants du Grand Paradis, Le Choeur









du Coeur dell'Istituzione Scolastica Eugenio Martinet di Aosta ed il Coro della Scuola Primaria Teresio Grange di Ville-neuve. I piccoli cantori hanno stupito tutti con le loro dolci voci, il loro spirito allegro e la loro passione per il canto. Domenica, infine, giornata "clou" dei festeggiamenti!!! Si è iniziato con la Santa Messa, celebrata dal nostro Parroco Don Marian nella Chiesa intitolata a San Sulpizio, a cui ha fatto seguito la distribuzione delle pigotte dell'Unicef da parte dell'Amministrazione Comunale ai bimbi di Arvier nati nel 2015 ed un aperitivo offerto a tutta la popolazione. Alle 13:00 circa tutti a tavola per condividere il pranzo comunitario e, finalmente, il pomeriggio in allegria con il tombolone.....un modo ormai assodato di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia, tra risa-

te e.....qualche bel premio da vincere!!! La proloco ringrazia tutti i volontari che hanno aiutato nell'organizzazione e nell'allestimento della festa, l'Amministrazione Comunale per il supporto logistico e tutte le attività commerciali di Arvier che con il loro aiuto hanno contribuito all'organizzazione del tombolone.

*Arriverderci all'anno prossimo!!!*



## FIERA DI SANT'ORSO 2016

**A**lpini e Pro Loco in prima linea anche quest'anno per organizzare al meglio la distribuzione della trifolette d'Arvi ai tantissimi visitatori della millenaria Foire de Saint Ours. Grazie a chi ha messo a disposizione il suo tempo e le sue energie per la riuscita dell'evento!!!







## CARNEVALE

**N**onostante il tempo che ci ha giocato una bella nevicata, non ci siamo scoraggiati, e, grazie all'Amministrazione comunale che ha gentilmente messo a disposizione la sala polivalente, le nostre mascherine si sono divertite anche quest'anno tra un ballo e una mangiata, salti corse e stelle filanti. Un grazie alle persone che hanno organizzato questo pomeriggio di amicizia e condivisione!





## LA PRO LOCO RICORDA A TUTTI I PROSSIMI EVENTI

- ◆ La tradizionale Festa dei Nonni, che si terrà domenica 17 aprile.



- ◆ La IV edizione del Martchà d'Arvi prevista per il 15 di agosto (gli artigiani ed i produttori agricoli interessati a partecipare possono contattare telefonicamente Denise al numero 3289449299 per iscrizioni ed informazioni).



## IV EDIZIONE DI CORSI DI SCI ALPINISMO

Q uest'anno, come le scorse stagioni sono stati attivati due corsi di sci alpinismo: uno riservato ai principianti, un altro ai più esperti, entrambi coadiuvati dalle guide alpine Marco Camandona e François Cazzanelli in collaborazione con Mathieu Vallet, Andrea Benato, Marco Farina e Philippe Favre.



- Nella foto di fianco uscita al Bivacco Sberna di Valsavaranche, in quella sotto gita al Picanom (Svizzera).



## SCI ALPINO: LE IMPRESSIONI DEI PICCOLI ALLIEVI

### *Gli agonisti:*

Ciao sono **Thomas**, ho 10 anni e faccio sci agonistico e in tutti questi anni nel Corrado Gex ho imparato una cosa: se hai un obiettivo lo ottieni se ci credi e ci metti tutto il tuo impegno, come mi insegna il mio maestro Joel che mi spiega bene dove sbaglio e mi porta alle gare dove mi diverto molto. Nello sci club non siamo molti ma ci divertiamo lo stesso. Quest'anno siamo anche andati a sciare a Zermatt, La Thuile, Pila, Cogne, Courmayeur....



club. Joel insegna molto bene ed è molto gentile e paziente. Mi piace molto fare le gare e sono molto orgoglioso di sciare per il Corrado Gex anche se i risultati lasciano ancora a desiderare, ma con tanto impegno ce la potrò fare.

### *Herman*

Ciao sono Herman, faccio agonismo e mi piace molto essere nello sci



### *I più piccoli: Corrado*

Sono Corrado lo sci di discesa è molto divertente! sono contento di aver partecipato ai corsi con i miei amici e anche se gli esercizi erano abbastanza difficili io me la sono sempre cavata bene. I maestri sono bravi e hanno





tanta pazienza perché noi siamo dei bur-  
loni! Alla fine del corso mangio sempre la  
ciambella alla fragola da Michele: è molto  
buona!

### *Cecilia*

Quest'anno è il mio terzo corso di discesa. Il  
mio maestro è sempre Angelo e io con lui mi  
diverto, se cadiamo lui ci aiuta ed è sempre  
bravo e gentile con noi. Ogni anno c'è sem-  
pre qualcuno di nuovo e sono molto con-  
tenta di fare il corso di discesa con lo sci  
club Corrado Gex.

### *André*

La cosa che mi piace di più è quando il ma-  
estro ci fa fare i salti e adoro fare le discese  
con gli sci paralleli.

### *Mark e Gabriel*



## 20 FEBBRAIO 2016 - COPPA DEL MONDO A "LA THUILE" ... C'ERAVAMO ANCHE NOI!!!



## 18° EDIZIONE DEL MILLET TOUR DU RUTOR EXTRÊME: 1-2-3 APRILE 2016

Lo sci club Corrado Gex, anche quest'anno vi aspetta per applaudire e incoraggiare i numerosi atleti impegnati nei tre giorni di gara, con l'aiuto dei tradizionali campanacci e le trombe sia sui percorsi che all'arrivo. In particolare sono attese con gioia le ottime torte cucinate e offerte da numerose e generose cuoche e tanto apprezzate dagli atleti e dai tifosi. Vi aspettiamo numerosi.

18° MILLET TOUR DU RUTOR EXTRÊME

1-2-3 APRILE 2016

www.tourdurutor.com

arvier - valgrisenche  
valle d'aosta - italy

vetrine aperte al mountain village tour

Powered by POLARTEC



## CONSEGNA DEI CALENDARI DI ARVIER

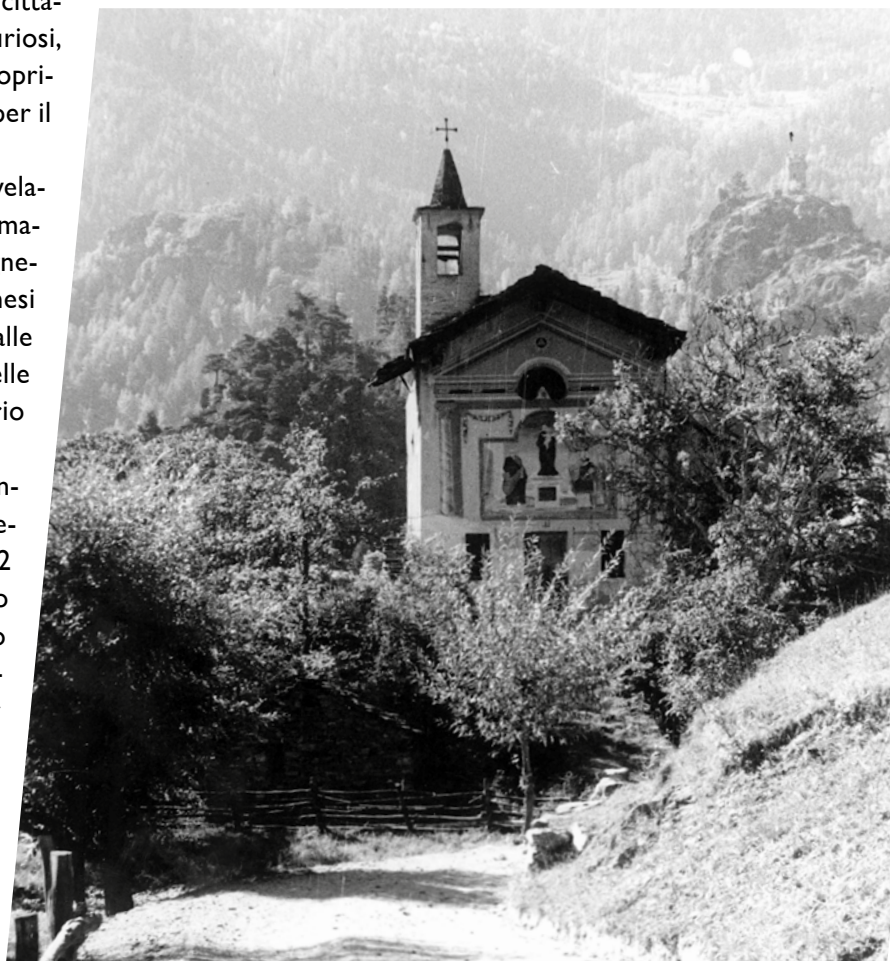
Il 19 dicembre 2015 si è svolto il consueto appuntamento per la consegna dei calendari di Arvier e del bollettino comunale. L'appuntamento previsto alle 18:30 presso la Sala Polivalente ha visto la presenza di nostri numerosi concittadini, concittadini curiosi, come ogni anno, di scoprire l'argomento scelto per il calendario 2016!

Mistero ben presto svelato....quest'anno le immagini che ci accompagneranno durante i vari mesi dell'anno sono legati alle tante chiese e cappelle presenti sul territorio comunale.

Ogni pagina del calendario infatti è stata dedicata ad una delle 12 chiese di Arvier, nello specifico si è cercato di abbinare la foto della cappella scelta per ogni mese con l'avvicinarsi delle relative feste patronali o di eventi rappresentativi per la nostra comunità: ecco perché nel mese di gennaio in cui si svolge la festa patronale di Arvier si ha la foto della nostra Chiesa Parrocchiale, a febbraio si vede la Cappella di Planaval in quanto è il mese in cui qui

tradizionalmente si svolge il memorial Yves Bertossi, a marzo non poteva che esserci la cappella di Rochefort meta della tradizionale Via Crucis...

Ogni mese spiccheranno due belle foto del-



le nostre chiese: la prima che rappresenta l'edificio dall'esterno e la seconda legata a dettagli interni, particolari artistici unici ed

inconfondibili che caratterizzano ognuna di queste chiese. Queste ultime immagini soprattutto rappresentano una ricchezza che la biblioteca ha ritenuto necessario valorizzare con tale calendario per ricordare l'importanza ed il valore di tale patrimonio non solo religioso ma anche culturale/storico.

Proprio per ricordare l'importanza che tale chiese hanno rivestito nella storia del nostro Comune, prima della consegna dei calendari, è stato proiettato in sala un video realizzato dall'unione delle numerose foto che gentilmente la popolazione arvelentse ci ha messo a disposizione per questo evento. La scelta di quali foto proiettare è stata difficile perché erano tutte belle e rappresentative...speriamo che il video proiettato sia piaciuto a tutti!!

Per quanto mi riguarda, non essendo nata ad Arvier, è stato bello scoprire come dalle foto raccolte sia stato possibile risalire alla storia delle varie cappelle: ad esempio è stato interessante scoprire la storia della Madonnina di Chamin o vedere la Chiesa di La Ravoire immersa nel verde e raggiungibile solo tramite una stradina sterrata circondata da alberi!! In ogni caso, tra tutte le foto raccolte, è stato possibile trovare un punto in co-

mune: tante feste patronali, cerimonie, cresime...ed in tutte le foto ciò che spiccava di più era sicuramente l'espressione delle persone ritratte...dallo sguardo, dall'abbigliamento delle persone si capisce come il ritrovarsi insieme per pregare e festeggiare all'interno delle nostre cappelle sia sempre stato un legame profondo e sentito dalla popolazione, sentimento che non si è perso nel tempo e che non deve essere dimenticato.

Sia il calendario che il video proiettato mi hanno ricordato quanto da sempre le cappelle siano state un punto di riferimento attorno a cui ruotava e ruota tutt'ora la vita quotidiana della nostra comunità e siano comunque un tratto caratteristico della nostra realtà valdostana. Per cui quest'anno, guardando ogni giorno il calendario appeso al muro, il mio pensiero tornerà sicuramente ai tanti scorci di vita quotidiana ritrovati nelle varie foto, momenti che non devono essere dimenticati perché rappresentano una parte di tutti noi...

Ovviamente, per chi volesse prendere visione delle varie foto raccolte, non ha che da venirci a trovare in biblioteca!!





## BIBLIOTECA 2010 - 2015

L'Amministrazione comunale ha da poco rinnovato la Commissione di gestione della biblioteca. Alcuni membri, dopo anni di volontariato all'interno della stessa, hanno lasciato, per altri impegni.

Proprio a queste persone va il ringraziamento di chi è rimasto e di chi è stato chiamato a sostituirli. Per anni si sono attivati con noi perché tutto procedesse al meglio, dando sempre il proprio contributo, in base al tempo a disposizione e all'interesse per le attività seguite.

Anche Lara e Federica dopo anni di servizio presso la nostra Biblioteca e di collaborazione con noi nella Commissione, sono tornate ad altre attività. A Loro il nostro GRAZIE per averci supportati e sopportati!

All'interno della commissione (molti di voi si chiederanno "cosa si fa?") ognuno propone attività, corsi, conferenze, uscite che possano interessare gli "Arveleins" e non solo. Non è così scontato e facile trovare argomenti che suscitino curiosità e interesse. Per questo le attività sono varie in modo da toccare l'interesse di più fasce di popolazione.

Le proposte vengono poi discusse, criticate, bocciate o approvate ed elaborate. Si procede quindi con contatti telefonici, preventivi, stesura del programma, comunicati stampa, locandine. Tutto questo richiede tempo e interesse. Di contro possiamo dire che ogni volta che portiamo a termine un progetto, ne siamo gratificati ed anche un po' fieri.

In questi anni le nostre attività hanno spaziato in molti "poli culturali" (musica, arte, fotografia, teatro, letteratura, pittura, storia). Temi inerenti la salute, la prevenzione, l'alimentazione, l'agricoltura sono stati af-

frontati e seguiti da un pubblico numeroso. Abbiamo portato ad Arvier atelier teatrali (Corti, Celesia e Chenevier) e musicali (Bandito, Gambertoglio, Abbatematteo, Adario) sfociati in altrettanti spettacoli e saggi. Ricorderete inoltre gli spettacoli teatrali a Planaval, Lolair, Rochefort, Mecosse, al castello di Arvier nella rassegna Chateaux en musique e nella cappella di San Giuseppe oltre che la rappresentazione all'anniversario dell'eccidio di Leverogne (con anche attori locali). Al Grand-Hauray ha invece avuto luogo la rappresentazione dell'Oscura leggenda di Montmayeur con la compagnia teatrale "Le Gantaléi di Valgrisenche".

Con la SFOM abbiamo organizzato corsi di percussioni, tastiera, chitarra.

Per Leverogne en musique ci siamo avvalsi della collaborazione di Centrad, di docenti e di allievi della Sfom coordinati sia da Sergio Pugnalin sia da Marco Giovinazzo, e, del coro della docente Paola Mei, dei Tamtando affiancati da alcuni coristi dell'Arcova. Nelle vie del borgo hanno esposto pittori dell'Associazione Artisti Valdostani.

Si è cercato di arricchire il patrimonio musicale con serate a cura di Marco Brunet che ci ha aperto alcune finestre sul mondo della lirica (Rigoletto, La Norma, La Traviata, Le Nozze di Figaro) e della musica sinfonica. Con i martedì musicali abbiamo rivisitato canzoni di Bob Dylan, Fabrizio de André, Edoardo Bennato e di cantautori francesi con l'aiuto di Stefano Frison, Michele Giachino, Stefano Giaccone, Alberto Visconti e Marco Brunet. Anche la storia del Rock è stata affrontata con 4 serate presentate ancora da Marco Brunet.

Numerosi infine i Concerti tenuti nel salone polivalente, sul piazzale della chiesa, nella Cappella di San Giuseppe, nell'area verde. Ne ricordiamo solo alcuni tra i più significativi: il concerto di Mikrasiatika, la Marching band e i concerti degli allievi e docenti di Cluster, i concerti d'apertura della Sfom, canzoni e musica per Zaccheo. A giugno 2015 abbiamo avuto l'onore di ospitare l'unico concerto in Italia di un artista del Burkina Faso, Bil Aka Kora, concerto che ha riscosso un grande successo e che è stato possibile grazie alla collaborazione col gruppo dei Tamtando.

Nel corso degli ultimi 5 anni con i martedì letterari ad Arvier sono stati presentati una quindicina di libri e tra gli autori più conosciuti abbiamo ospitato anche Enrico Camanni, Paolo Curtaz, Claudio Morandini, Massimo Martini, Luca Gibello e Giorgio Macchiavello. Per la Storia sono stati affrontati grossi filoni con "Viaggio virtuale di una comunità ad Auschwitz" e con "Leverogne 1944-2014":

conferenze che hanno avuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio e che sono state seguite da un folto pubblico.

Per i bambini, durante l'estate in collaborazione con le biblioteche di Avise, Introd e Rhêmes-Saint-Georges abbiamo sviluppato laboratori di attività creative e di ricerca.

Per finire l'Amministrazione comunale ci delega ogni anno l'incarico di scegliere il tema del calendario e di portarne a termine l'elaborazione. E' questo un compito delicato che svolgiamo ogni anno con attenzione e passione sapendo di entrare con esso nelle case di tutti gli Arveleins che ci stimolano a fare ancora meglio con le critiche di cui cerchiamo di fare tesoro.

Probabilmente l'elenco delle attività svolte vi ha un po' annoiato... non era questo l'intento! Volevamo solo far sapere che in biblioteca si fanno molti progetti e che nei prossimi anni vi aspettiamo ancora più numerosi.

## ARVIER INCONTRA ARVIER

**P**er scoprire la storia, la cultura e le tradizioni dei diversi popoli che vivono nel nostro Comune, la Biblioteca e l'Amministrazione Comunale hanno ideato il progetto Arvier incontra Arvier.

Dopo l'incontro con la comunità rumena nella primavera 2015, nel pomeriggio di sabato 21 novembre abbiamo ascoltato le testimonianze degli abitanti di lingua araba.

Grazie ai loro racconti abbiamo viaggiato nella Tunisia e nel Marocco. In biblioteca era stata ricreata una particolare atmosfera, fatta di colori, profumi e sapori. I colori accesi dei tappeti interamente fatti a mano e degli abiti tradizionali indossati dalle donne musulmane nelle occasioni di festa.

Il colore rosso dell'henné usato per fare i tatuaggi.





I colori caldi e i profumi delle spezie come la curcuma, lo zafferano, la paprika, lo zenzero che usano per condire i loro piatti. I sapori delle pietanze che avevano preparato con grande generosità, come il cous cous dolce, le particolari crêpes e i dolci fritti con il miele. Naturalmente non poteva mancare la loro bevanda tipica, il thè alla menta, preparato in una tradizionale teiera araba. Grazie a Najiba, a Fatima, a Malika, a Samira, a Houda

e a tutta la comunità araba che ci hanno accompagnato un questo viaggio immaginario alla scoperta della loro terra e delle loro tradizioni.



Il giorno 21 novembre 2015, presso la biblioteca comunale di Arvier, abbiamo potuto assistere ad una presentazione sulla cultura e peculiarità di due paesi dell'Africa, il Marocco e la Tunisia. Il tutto è iniziato con una proiezione di foto, grazie alle quali le persone presenti hanno potuto avere informazioni su cose non conosciute e avvicinarsi, così, a queste due culture. Sono stati affrontati diversi aspetti: i piatti tipici, le feste più importanti e le usanze di questi luoghi. Mia madre e la Signora Najiba hanno portato oggetti e prodotti tipici, come

il tajin marocchino, gli abiti che vengono indossati nei matrimoni e tutta una serie di oggetti di uso quotidiano. I presenti hanno potuto anche assaggiare alcuni piatti tipici, molto apprezzati da tutti.

Mi sento di dire che ho trovato questa esperienza molto interessante, in quanto ha permesso di far conoscere a tutti i presenti usi e costumi di due culture a loro sconosciute, così da evitare pericolosi pregiudizi nei confronti di quello che non si conosce.

*Saidi Houda*

## IL MUSICAL FELINO "CATS" AL REGIO DI TORINO

La colonna sonora con l'indimenticabile "Memory", le spettacolari scenografie, gli splendidi costumi e le coreografie mozzafiato: magico come forse nessun altro musical, "Cats" è uno dei più grandi



successi al mondo per spettatori e incassi. Dal debutto a Londra nel 1981, tradotto in 15 lingue, lo hanno visto oltre 73 milioni di persone in 30 Paesi in tutto il mondo. Ora è tornato in tour nella sua versione originale con orchestra dal vivo e, dopo aver debuttato in prima italiana al Teatro Carlo Felice di Genova, è andato in scena al Teatro Regio di Torino dal 25 al 28 febbraio. Anche un nutrito gruppo di curiosi e appassionati di Arvier, e non, ha colto l'occasione offerta dalla commissione di gestione della Biblioteca, la quale ha organizzato una trasferta al Regio per l'evento, il giorno 25 febbraio, dopo la serata di presentazione curata dal maestro Marco Brunet, che con la sua grande competenza ha introdotto i partecipanti alle unicità del musical felino.

La trama è basata sul libro del 1939 "Old Possum's Book of Practical Cat", "Il libro dei gatti ututtofare",

di Thomas Stearns Eliot, il poeta e drammaturgo autore di "Assassino nella cattedrale" e "La terra desolata". L'autore aveva raccolto le buffe poesie-filastrocche inviate ai nipotini. Dieci anni dopo un altro bambino, il futuro compositore inglese Andrew Lloyd Webber, ascoltò quei versi a mo' di ninna-nanna e la loro musicalità gli rimase talmente impressa che nel 1978 decise di trarne uno show, con cui sfidò ogni pregiudizio. Il primo musical britannico tutto ballato, meravigliosa miscela di fantasia, dramma e romanticismo fu subito un successo, nazionale prima, planetario poi, e il compositore si rifece dell'ipoteca sulla casa di campagna, cui era stato costretto, non trovando finanziatori.

In una sola speciale notte dell'anno, tutti i gatti Jellicle si incontrano al ballo Jellicle dove Old Deuteronomy, il loro saggio e benevolo capo, sceglie e annuncia chi di loro salirà al livello Heaviside per rinascere ad una nuova vita Jellicle.

Un ringraziamento alla biblioteca di Arvier per l'iniziativa e ai tanti partecipanti per la bella esperienza vissuta insieme.

*Christian Alleyson*





## CONCERTO DI NATALE

L'appuntamento con il Concerto di Natale è ormai diventata una piacevole consuetudine che l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Biblioteca e la Pro Loco offre alla nostra comunità.

Il tradizionale concerto si è svolto nella chiesa parrocchiale il 27 dicembre 2015. Quest'anno ad esibirsi sono state le cantorie di Avise, Introd, Arvier e il Coro "La vie est belle".

I canti della tradizione natalizia che sono stati eseguiti con precisione, impegno e soprattutto passione hanno reso viva l'atmosfera del Natale.

L'evento non ha solo unito le voci delle Cantorie, ma è stato anche un momento di unione e di aggregazione tra le comunità di Avise, Introd e Arvier.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo piacevole momento: ai componenti delle Cantorie per aver messo gratuitamente a disposizione il loro tempo, a Don Marian che ha permesso lo svolgimento del concerto nella chiesa parrocchiale e a tutte le persone che con la loro presenza hanno accolto in maniera positiva l'iniziativa.



## SCUOLA DELL'INFANZIA



- 1 Un allegro pomeriggio di favole...con Paola Corti e il suo atelier de théâtre.
- 2 Colla, forbici, fogli e un po' di fantasia ...con Nicoletta ne combiniamo di tutti i colori!







3 Con il Sindaco Mauro e il vice Sindaco Josianne cantiamo e ci scambiamo gli auguri di Natale!



4 Anche quest'anno siamo stati buoni!!!!





5 Grazie ai maestri di sci alpino impariamo a scendere sulle piste innevate di Valgrisenche!

6 ...e se la discesa non basta.... con lo sci club Corrado Gex impariamo anche a fare fondo!!!



## CORSO DI SCI NORDICO CON GLI ALLIEVI DELLE SCUOLE DI ARVIER

*I bambini della scuola dell'infanzia con il maestro Jair*

Iniziato in ritardo, a causa dello scarso innevamento, si è svolto, durante la sta-

gione invernale, nonostante tutto, nel migliore dei modi, grazie al maestro di sci nordico Jair Vidi e alla maestra Tuulikki Venturini, il corso di introduzione allo sci nordico.

Sono stati impegnati i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo, secondo e terzo anno della scuola primaria, con gli sci di fondo sulle piste di sci nordico di Rhêmes-Notre-Dame e Valgrisenche e anche un pò "fuori pista"...



7 8 9

Indovinate chi siamo...  
a carnevale tutti  
ci mascheriamo!!!





# SCUOLA PRIMARIA

## PROGETTO ARRABATTIAMOCI



**D**a settembre 2015 i bimbi del primo anno della scuola primaria di Arvier stanno partecipando al progetto di gicomotricità “Arrabattiamoci” svolto dall’associazione UISP - Unione Italiana Sport Per tutti. La UISP nasce anche con l’obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti perchè è un bene che coinvolge la salute ma anche la qualità della vita e se stanno bene le singole persone, sta bene la comunità.

Il progetto “Arrabattiamoci” è già stato proposto e sperimentato in questi anni in alcune istituzioni scolastiche regionali riscuotendo successo sia tra i bambini che tra le insegnanti perchè si adatta alle differenti esigenze valorizzando i bambini e le loro individuali capacità. Non pone l’attenzione esclusivamente sulla loro fisicità, ma piuttosto sulla capacità di sentirsi gruppo/

squadra in cui ognuno ha un ruolo fondamentale per la buona riuscita dell’attività. L’obiettivo è quello che nessun bambino si senta escluso e l’attività motoria non sia un’esperienza negativa per nessuno, ma piuttosto un’attività che permetta il confronto paritario tra i bimbi.

### **COSA NE PENSANO I BIMBI**

*Ti piace partecipare alle lezioni di ginnastica?*

Si (Albana, Corrado, Nicolas, H el ene, Martina, Alexia, Andr e, Leonardo, Samuel, Simone, Yves, Albert, Nicole)

*Perch  ti piace fare ginnastica?*

  divertente (Corrado, Leonardo, Yves, Nicolas, H el ene, Martina, Andr e, Nicole)

Si fanno i percorsi (Simone)

Si corre, ci si muove (Albert, Samuel)

Si sta con i compagni (Albana, Alexia).





*Quali sono le attività preferisci?*

Giochi di squadra (Corrado, Albert, Leonardo, Nicolas, H el ene)

Percorsi (Simone, Samuel, Albana, Martina, Andr e)

Esercizi (Yves, Nicole)

Rilassamento (Simone, Alexia)

*Cosa non ti piace molto?*

Attivit  di rilassamento (Albana, Corrado, Nicolas, H el ene, Martina, Samuel, Yves, Albert)

Alcuni giochi di squadra (Simone)

Mi piace tutto (Leonardo, Andr e, Alexia, Nicole)

## **IL CONTRIBUTO DELL'ISTRUTTORE ANDREA**

La giocomotricit  educativa   un'attivit  utile per i bambini, in particolare per quelli timidi ed insicuri perch  aiuta a migliorare l'autostima e la socializzazione con gli altri attraverso la comunicazione verbale e non.   indicata anche per i bambini molto vivaci, con difficolt  di concentrazione e attenzione e per quelli con disturbi neuromotori. La giocomotricit  accompagna, e se necessario aiuta, l'evoluzione e lo sviluppo della personalit  intesa come corpo, mente ed emozione nelle diverse fasi dell'infanzia.

L'obiettivo principale   quello di





sviluppare gli schemi motori di base e le capacità coordinative (correre, saltare, rotolare, strisciare, equilibrio dinamico e statico, lanciare, tirare, ecc) stimolando lo sviluppo delle competenze senso-motorie e la percezione dello schema corporeo attraverso giochi di movimento, giochi di stimolazione sensoriale e giochi di coordinazione.

Questa metodologia didattica è fondamentale nella fascia d'età 3-10 in quanto permette ai bambini di iniziare a conoscere le regole per poi rispettarle e interiorizzarle e a rispettare l'adulto nel ruolo di educatore stabilendo con lui rapporti positivi.

La giocomotricità ha un'altro aspetto molto importante: insegna a tollerare le frustrazioni causate dalla sconfitta o da un qualcosa di "non piacevole", rendendo il

movimento una parte fondamentale della giornata del bambino in un clima sereno e non codificato sportivamente.

Reputo molto importante l'inserimento della giocomotricità nelle scuole (infanzia e primaria): negli ultimi anni infatti si è notato un notevole incremento di problematiche legate al mancato movimento come scoordinazione e goffaggine nei movimenti che finiscono per portare all'isolamento e all'obesità.

Io trovo appaganti le lezioni con i bambini perchè riescono a trasmettermi le loro emozioni e la loro vivacità. Incontro dopo incontro, perdendo la timidezza iniziale e prendendo confidenza con me, si fa strada la loro voglia di giocare che mi permette di insegnare molte più cose in modo divertente per tutti.



*tuo figlio non saranno mai più come quelli degli altri, cerchi di percorrere ogni strada possibile per trovare soluzioni alternative. Gioco-motricità è una di queste. Ringrazio Maria, Andrea, Denise, Samuel che hanno contribuito alla progettazione delle attività motorie ma anche la scuola che lo ha finanziato e le maestre che l'hanno accolto*

Anche le piccole frustrazioni che si verificano in caso di sconfitta o di esercizio non eseguito correttamente mi stimolano a continuare su questa strada perché vedo in essi la voglia di riprovare e di migliorare.

La cosa per me più bella in assoluto è vedere, dopo qualche tempo, i bambini fare gruppo, aiutarsi e sostenersi anziché vivere la lezione in modo individuale.

Salutare i bambini felici per l'avventura appena vissuta e nello stesso tempo dispiaciuti per la fine delle lezioni, per me significa aver raggiunto il primo degli obiettivi del corso: imparare il movimento divertendosi.

*Quando prendi consapevolezza che i tuoi obiettivi di genitore e quelli di*

*con entusiasmo. Un ringraziamento speciale va all'amministrazione comunale che grazie all'interessamento di alcune mamme ha deciso di contribuire al finanziamento permettendo ai bimbi di svolgere il progetto durante tutto l'anno scolastico 2015/2016.*

*Manuela*





## SCUOLA PRIMARIA



### *Classe I*

Da sinistra a destra: Bertossi Yves, Perrier H el ene, Carpinelli Samuel, Terzia Albana, Cianci Simone, Luboz Corrado, Cocca Martina, Zembala Leonardo, Jacquemod Alexia, Graziola Andr e. (Assenti: Jorioz Nicolas, Martin Nicole, Vallet Albert)



### *CLASSE II*

In piedi da sinistra: D'Aprile Daniel, Bononcini Clarissa, Ballerini Alexis, Salah Myriam, Miserocchi Lorenzo, Iperigne Greta, Vata Kevin, Friki Anas. In ginocchio da sinistra: Di emoz Estelle, B ethaz Gabriel, Barrel Erwin, Daoui Mohammed, Dayn e Etienne, Peretti Chiara. (Assenti: Pellissier Solange, Vallet Alain)



### CLASSE III

In piedi da sinistra: Ceriano Thierry, Embalo Nadi, Cianci Greta, Mitroi Corina, D'Asta Benedetto, Milliere Mathieu, D'Asta Aurora, Luboz Cecilia, Verney Ylenia, Rey Mark.  
In ginocchio da sinistra: Pellissier André, Dapino Nelly, Mustacchio Denise, Peretti Matteo, Banard Emma, Avallone Emilie, Johnson George Damian.

### CLASSE IV

Da sinistra: Béthaz Didier, Favre Joëlle, Alleyson Amandine, Bullio Matteo, Mondet Arianna.  
(Assente: Loi Manuel)



### CLASSE V

In piedi da sinistra: Graziola Sébastien, Béthaz Valentina, Pellissier Céline, Rossetto Giada, Jacquemod Miriam, Jacquemod Agata, Salah Moushin. In ginocchio da sinistra: Jacquemod Lorenzo, Gentil Maëlle, Adorni Manuel, Turcotti Bianca, Milliere Jean-Paul.



## FESTA DI CARNEVALE AD ARVIER

**N**el pomeriggio di Carnevale, noi con la sorella di Amandine ci siamo travestite da bebè. Nicoletta, la mamma di Amandine, ci ha dato tre maglie di tre pigiami e tre tute. Ha fatto due codini alti ad ognuna di noi, legandoli con dei nastri colorati e dopo ci ha truccate: le guance rosse, tante lentiggini sotto gli occhi e sopra il naso e infine ci ha coperto la faccia di brillantini d'oro.

Quando siamo arrivate, la sala polivalente era ancora vuota. Più tardi sono arrivati tanti bambini piccoli che correvano lungo la sala, mentre noi abbiamo giocato a nascondino. Poi è arrivato Jean-Paul travestito da antico "Romano" e si è unito a noi. In seguito abbiamo riempito il pavimento della sala di stelle filanti, poi ci siamo divisi in due squadre, maschi contro femmine, per raccoglier-

le tutte. Chi aveva il sacchetto più pesante avrebbe vinto la gara... purtroppo... anche se per poco... ha vinto la squadra dei maschi. Verso le cinque del pomeriggio tutti insieme abbiamo ballato e mangiato le prelibatezze preparate dalle mamme, per questa bellissima festa di Carnevale.

*Arianna e Amandine  
classe 4<sup>a</sup> di Arvier*



## CORSO DI SCI DI FONDO

Ringraziamo lo sci Club Corrado Gex per averci permesso anche quest'anno di svolgere questa bella attività sportiva. Gli alunni delle classi prima- seconda- terza di Arvier.





## AN DZÈNTA PROMIODA

**C**an arue la dzènta séison n'èn tcheut voya de chourti: capite soèn de fée de dzènte promiode é de troué de plante aleuntoo de nò é que l'an bien de vertù.

D'eufouri, **le salode di pró** son le pi retchertchée, perqué avouì l'ouillo de gnoué son fran boun-e é fon di bien, purifion lo coo. Aleuntoo di ville meurdzii é di meue, s'acapon bien de-z-ortie: se romason surtout can son pitchoude é dzoyon tchica pe tò: se pouon fée de tisan-e mi se beutton étò deun la seuppa é feunque avouì la pasta. L'è an planta que éidze le rèn é purifie lo coo. Baille de l'énergi é dzoye bien i femalle que atègnon eun méinó é a halle que baillon cuqué.

Pe le pró y a étò bien de **lenvabou**: se beutton deun la seuppa o se meudzon come verdeua avouì la tsii, se pouon fée frecaché da solè ou avouì le-z-ou. A couti di lènvabou s'acapon soèn le fleue di triolè :dzoyon pe purifié lo coo. Se foun de tisan-e djeusto avouì le fleue ou étò avouì le foille, fou fée até nchon perqué dilouisson bien lo san.

I comèsemèn di mé de jeun se pouon romasé le **fleue de tilleul**, que l'an eun bon fló é que dzoyon pe fée de tisan-e calmante comme l'**erba di tsa**.

Coutcheun ramase fenque le **foille di séidjèè** que se eumplèyon pe fée de-z-pan-o can eugn'à mó i joué.

D'eutsotèn s'acapon étò bien de **fleue di tti** que se dèyon fée sètché é aprì se beutton avouì l'ouillo: dzoyon pe se vouende can eun-gnà mó pe le membro.

Coutcheun romase le **foille di planteun** que éidzon a sicatrizé pi vitto le plée ou le-z-eunflammachon. Y è coutcheun que le eumplèye étò pe le-z-emorroidi ou pe le pouenteue di vipe ou di-z-aoeuuile. Dzoye étò pe vari de la ruma, de la tou, de l'asma, de la sinouzite...é son utile feunque pe le problème de l'euntesteun.

Se la promioda continue pi su eun montagne s'acapon bien d'òtre plante... ne pre-dzèn-pe lo cou que eun !!



## ORARIO BIBLIOTECHE DI ARVIER ED AVISE

### ARVIER

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
	14,30 ~ 18,00	14,30 ~ 18,30 1° - 3° settimana	14,30 ~ 18,00	9,00 ~ 12,00
	20,30~21,30 (volontari)			

*biblioteca@comune.arvier.ao.it*

### AVISE

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		9,00 ~ 12,00		
14,30 ~ 18,00		14,30 ~ 18,30 2° - 4° settimana		14,30 ~ 18,00

## ORARIO UFFICI COMUNALI

Lunedì	8,00 ~ 12,00	14,00 ~ 17,00
Martedì	8,00 ~ 12,00	
Mercoledì	8,00 ~ 12,00	
Giovedì	8,30 ~ 12,00	14,00 ~ 17,00
Venerdì	8,30 ~ 12,00	

## LA GIUNTA È REPERIBILE

*Il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori sono disponibili per ogni esigenza ai seguenti numeri telefonici:*

Sindaco Mauro Lucianaz	335.6178724	mauro@lucianaz.it
Vice Sindaco Josianne Godioz	339.6157873	j.godioz@gmail.com
Assessore Jonny Martin	347.4078490	martin.arvier@gmail.com
Assessore Enrico Vallet	349.6083001	e.vallet@tiscali.it

[www.comune.arvier.ao.it](http://www.comune.arvier.ao.it)

# MON CLOCHER

## MON CLOCHER

### **Direttore Responsabile:**

Isabelle Godecharles

### **Direzione, Redazione e amministrazione:**

Parrocchia di Arvier  
e Biblioteca comunale

### **Autorizzazione**

numero 1 del 2016

### **Tipografia**

La Vallée srl  
Aosta

### **Comitato di redazione:**

Barbara Luboz  
Elide Sage  
Jonny Martin  
Edmond Bethaz  
Daniela Lombard  
Nicoletta Jorrioz  
Daniela Milliery

### **Foto di copertina**

Nicoletta Jorrioz

### **Hanno collaborato:**

Don Marian Benchea  
Ilde Peroni Franchino  
Denise Alleyson  
Cristina Bellone  
Giorgio Bovet  
Huda Saidi  
Valeria Rollet  
Christian Alleyson  
Andrea Vallet  
Gianni Spinardi  
Manuela Monticone  
Scuola dell'infanzia e  
primaria di Arvier



